



mostrarti
videoritratto d'artista
2021

l'arte vista attraverso gli occhi degli artisti, uno spaccato libero da falsi diplomi, false mostre e inutili premi.

Alex Alexia (Ghedi Alessandra)

Luca Antonelli

Anna Maria Berlingero

Dario Bonanno

Bruno Borello

Adrian Chiriac

Carmine Criscuolo

Viola De Matteo

Emilia Della Vecchia

Daniele Dell'Uomo

Ciro Fabbozzi

clicca qua per tornare all'Indice

clicca qua andare al profilo dell'artista

clicca qua per visitare i social o chattare con l'artista



messenger



intervista mostrarti

Indice artisti



Alex Alexia (Ghedì Alessandra)

Luca Antonelli

Anna Maria Berlingero

Dario Bonanno

Bruno Borello

Adrian Chiriac

Carmine Criscuolo

Viola De Matteo

Emilia Della Vecchia

Daniele Dell'Uomo

Ciro Fabbozzi

Matteo Favi

Francesco Filippelli

Stefania Flori

Francesco Galdo

Ketty La Rosa

Salvatore Lombardo

Renato Marcialis

Marilena Riezzo

Giuseppe Marino

Paola Minissale

Domenico Miserendino

Stefania Nicolini

Annalisa Pisano

Nadia Riotto

Gelsomina Vecchiato

Ghedi Sandra

Sandra nasce nel 1957, si avvicina all'arte fin da piccola e comincia a incontrare i "colori" all'età di 6 anni; non conosce famiglia, ma cresce in vari collegi che fortificano il suo carattere un pò ribelle. Lei ama definirsi una fortunata nella sua diversità sinistrorsa, infatti è proprio grazie all'essere stata forzata nell'uso della mano destra che comincia ad amare la pittura. Ed è proprio la sua padronanza tecnica rara e la sua creatività e bravura a rendere Sandra "diversa", mostrando il suo talento dentro e fuori il collegio.

Sandra ama eseguire ritratti e raffigurare soprattutto la bellezza femminile europea, orientale e africana. Nelle sue opere traspare la perfetta bellezza e grazia, ma anche l'anima, il sentimento e l'interiorità delle sue figure.

Si distoglie dall'arte contemporanea perché a lei piace disegnare e sperimentare tecniche diverse, rendendo le sue opere sempre uniche e riconoscibili al suo stile e alla sua tecnica, quasi ai limiti della perfezione delle sue raffigurazioni.

Sandra non si è mai arresa nel disegnare neppure nonostante il coma del 2010 che l'ha colpita e che l'ha costretta per sempre in carrozzina. Dopo una lunga riabilitazione agli arti superiori, la tenacia e forza le hanno permesso di recuperare in particolare l'uso della mano destra e come per magia è ritornata a dipingere più di prima.

"Non fermarti di fronte alla bellezza pensando che con questa ho conquistato il mondo .. soffermati un attimo, parla, ridi, fantastica e piangi con me..solo allora mi conoscerai veramente"



www.lartedighedialex.com



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di **Katia Catalano**

Vibranti colori

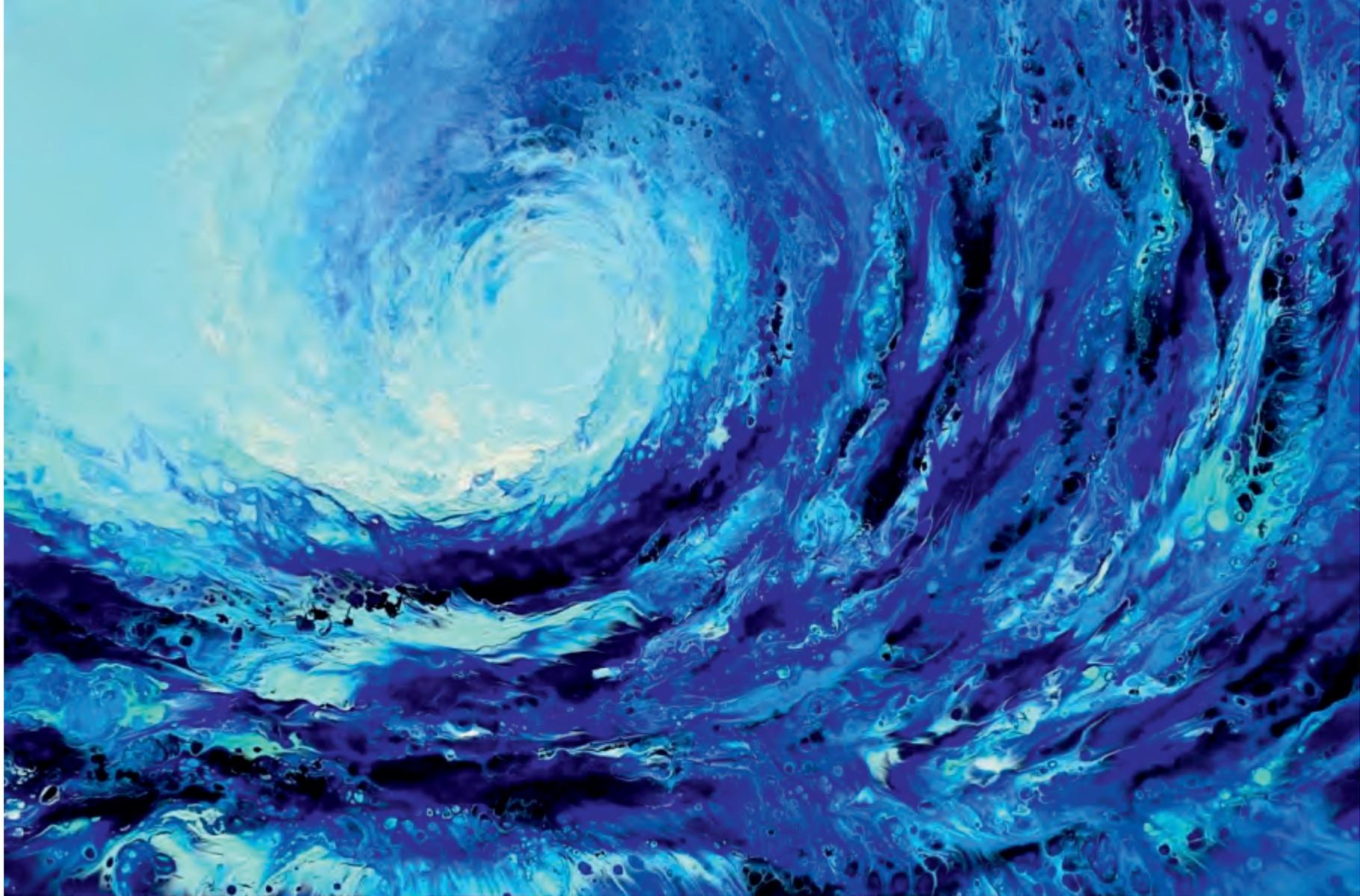
Emergono subito sfavillanti colori che evidenziano le doti rappresentative non comuni e una linea espressiva che media con originalità l'aderenza alla figurazione con il piglio fantastico.

Il fervido rapporto che lega Ghedi Alex alla realtà che la ispira, si dispiega nelle sue opere, con espressioni feconde della sua forte capacità interpretativa.

Ella dá voce ad immagini sensibili e alle pulsioni interiori, realizzando con i colori una trasfigurante dimensione dell'io, della vita e di ciò che è intuibile al di fuori della realtà tangibile, in una sorta di dialogo caratterizzato da ineffabile lirismo.

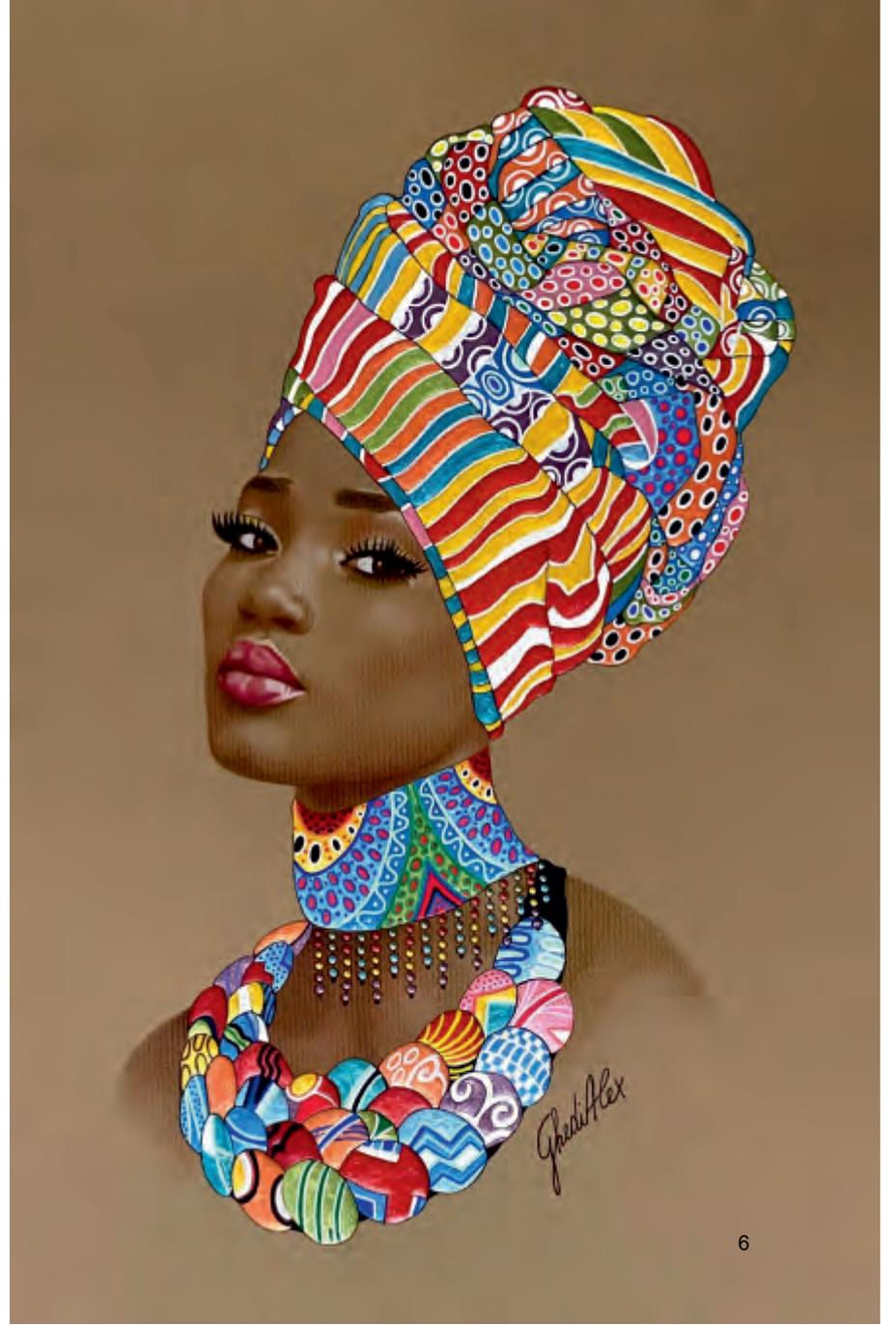
Nelle sue opere si percepisce un impareggiabile senso della composizione. Nella sapiente tessitura di luci e colori, ove recupera l'oggettività in una dimensione trasfigurante, riesce a mantenere una sintesi di bellezza e armonia tra contenuti e simboli.

La scelta dei soggetti da ritrarre è sempre tesa a voler esprimere un messaggio positivo, ed incuriosisce proprio la possibilità, che viene attribuita all'osservatore, di poter indagare in ogni opera quale espediente abbia adottato l'artista per veicolare il suo pensiero.

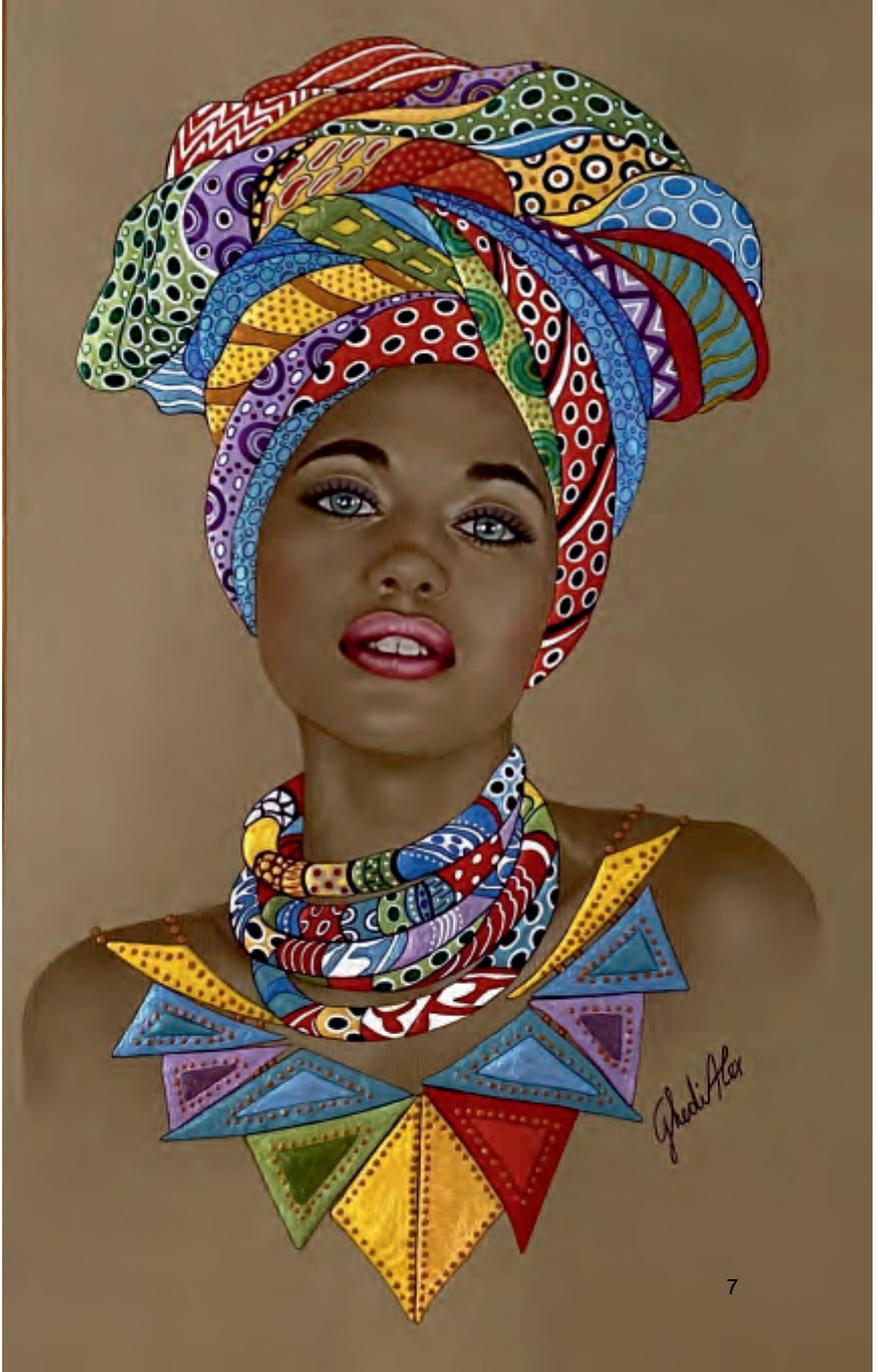


Titolo: l'onda
Tecnica: fluid art
Misure: 60 x 90 cm
Anno: 2021
Ghedi Sandra

*Titolo: Donna
Tecnica: acrilico e matite colorate
Misure: 49 x 33 cm
Anno: 2021
Ghedi Sandra*



*Titolo: Donna
Tecnica: acrilico e matite colorate
Misure: 48 x 33 cm
Anno: 2021
Ghedì Sandra*



Luca Antonelli

Luca Antonelli nasce il 14/11/1978 a Cividale del Friuli(UD).

Causa lavoro, con la sua famiglia, prosegue il suo percorso di vita, trasferendosi nella splendida Valle di Comino, immersa nella natura.

Qui cresce, con il fratello e con educazione giusta e amorevole dei suoi genitori...Un percorso di vita come tutti gli adolescenti, ma ogni tanto preso dall'ispirazione dell'ambiente naturalistico con matite e colori disegnava.

Il lavoro però lo porta lontano, in Germania , lasciando le sue origini famigliari per un pò di tempo.

Nel 2000 rientra in Italia , dove intraprende la carriera lavorativa in una grande azienda multinazionale Italiana.

Un giorno per caso, decide di riprendere a disegnare ma..questa volta con i pennelli e si innamora dell'arte dove riesce ad esprimere e ad esternare tutte le sue sensazioni ed emozioni caratteriali del momento, per dare vita a quadri da colori e tecniche varie e bizzarre..come l'astratto e la street art da lui vista e personalizzata.



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di **Katia Catalano**

La via tribale

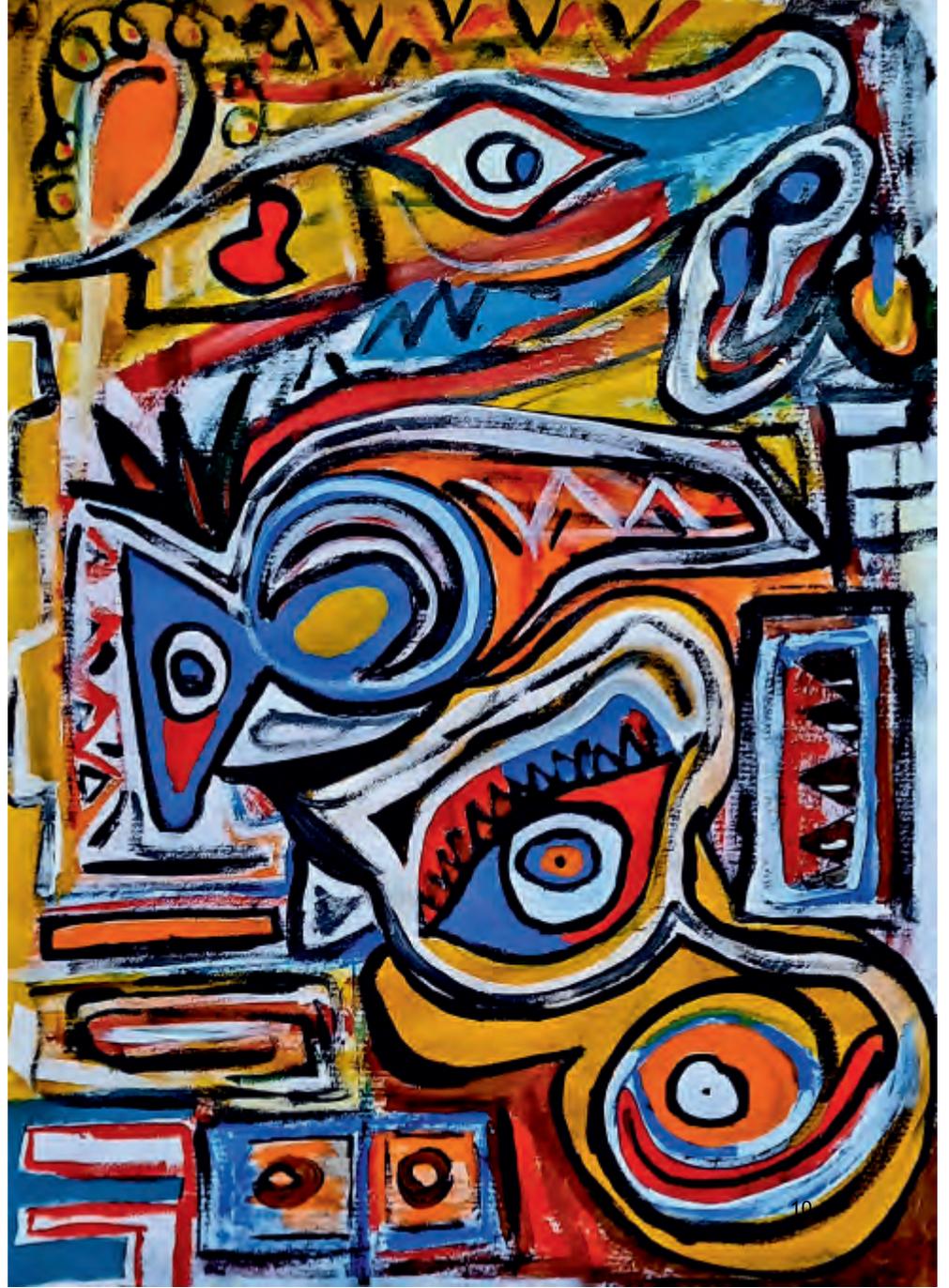
L'estrosa tessitura stilistica con cui Luca Antonelli rende fruibile il suo messaggio estetico, deriva dal felice incontro di componenti espressive ed intuitive stimulate da una viva sensibilità e da un acuto spirito di osservazione della realtà circostante.

Il suo disprezzo per gli angoli del mondo ove si annida invidia, rivalità, ecc...viene trasposto sulla tela mediante richiami all'origine dell'uomo.

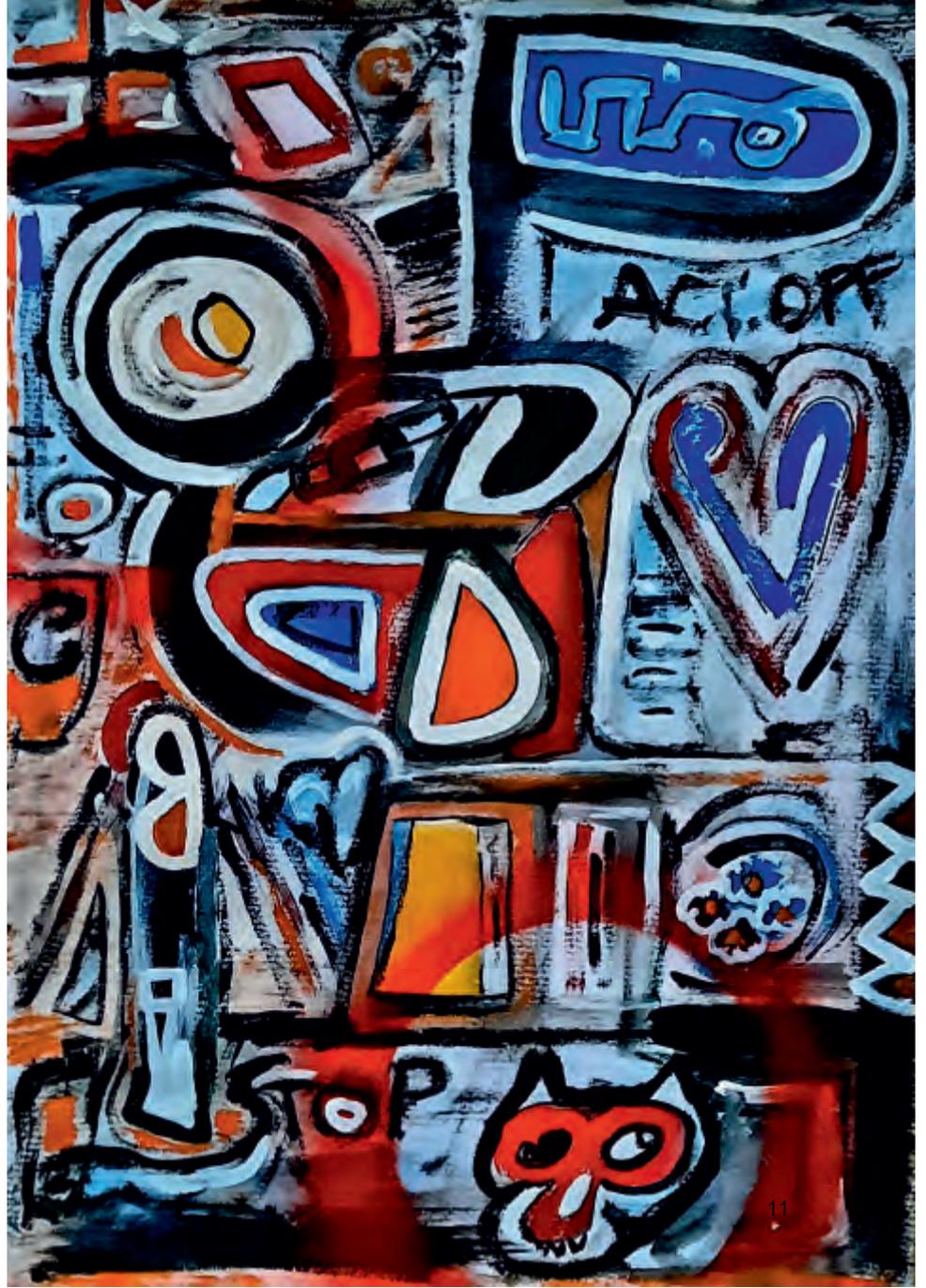
Artista per istintiva vocazione, indaga con uguale impegno nel mondo della natura e nella sfera interiore con una vivace orchestrazione ritmi grafici e cromatici.

Nelle sue composizioni realizza un'efficace sintesi di forme statiche e dinamiche, tra echi tribali e interventi legati all'avanguardia, regolati da un fantastico linguaggio tipico della Street Art, dove l'uso dei materiali e delle coloriture esaltano validamente la varietà dei contenuti e dei valori simboleggiati, conservando spontaneità e la sua sensibilità.

Titolo: lo sguardo nella foresta
Tecnica: acrilico
Misure: 50 x 70 cm
Anno: 2020
Luca Antonelli



*Titolo: Strett
Tecnica: acrilico
Misure: 50 x 70 cm
Anno: 2020
Luca Antonelli*





Titolo: La regina della morte
Tecnica: acrilico
Misure: 50 x 70 cm
Anno: 2020
Luca Antonelli

Anna Maria Berlingiero

Anna Maria Berlingiero è pittrice e cantante, un connubio che ha generato delle opere come: Voce di Carmen, Duo, Trio, Coro, I colori di Cecilia.

L'artista ha esposto a Roma, Firenze, Milano, Torino, Innsbruck, Londra, Canne Croisette, Strasburgo presso Gallerie, Mosca (Centro d'arte MERIDIAN), Fiere e Festival internazionali di arte contemporanea, in Qatar e Manhattan.

La modalità attraverso la quale si esprime la pittrice è l'espressionismo astratto che realizza generalmente attraverso olio su tela, un linguaggio, una voce antica con la quale ama esprimere visioni della realtà circostante spesso inattese.

Ai colori ad olio Anna Maria contrappone l'acquerello sempre su tela e usa le due tecniche singolarmente o sovrapponendole nel tentativo di conciliare il tangibile e l'astratto, come per provare ad assistere alla spiritualizzazione della materia.

Altre opere: Mare, L'eternità, Undique, Corpo unico, Trasfigurazione, poesie di Silvi'.

Come cantante Anna Maria Berlingiero oltre essere un componente stabile del Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, si esibisce in performance che hanno come cornice le sue opere. Il repertorio attraversa vari generi come fossero colori di una tavolozza spennellati con la sua voce di soprano.



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di **Katia Catalano**

Colori all'unisono

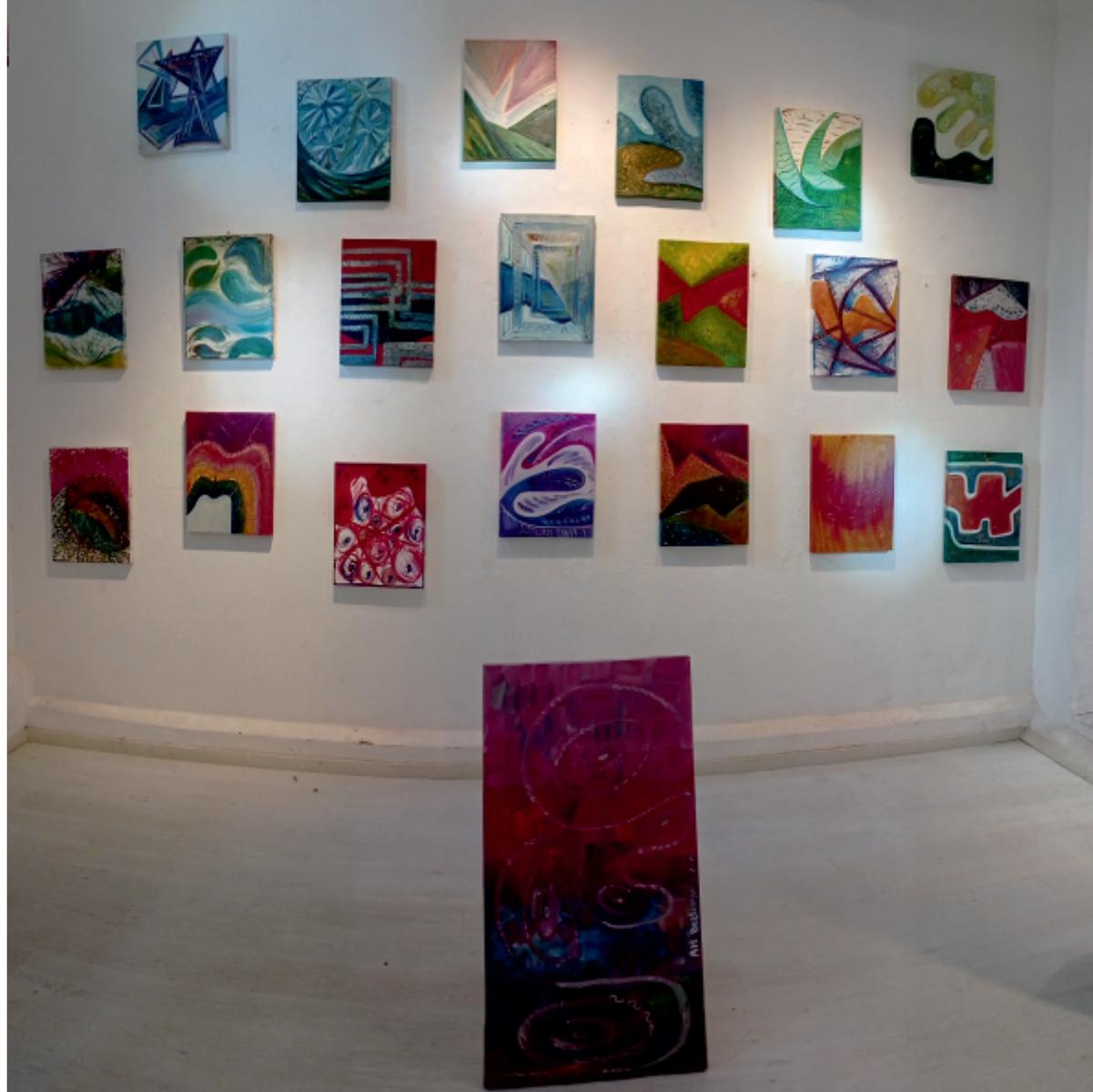
Il realismo particolare di Anna Maria Berlingiero è attraversato da una vena di lirismo che lo scompone, lo fonde con la sua tessitura corale e lo rende fortemente evocativo. Una personalità speciale capace di trasporre su tela le sue due passioni: il canto e la pittura.

Questa trasfigurazione poetica del suo vissuto avviene grazie ad una pittura strutturata su sottili calibri compositivi e misurati rapporti cromoluminari, ottenuti tramite l'uso di pennellate accostate in una tessitura di colori ad olio e a tempera.

Il lirismo del mondo pittorico della Berlingiero si lega alla carica emotiva che è alla base delle sue opere, in una coerenza tra moduli stilistici e moduli contenutistici che testimoniano il valore e la passione per ciò che fa.

La pittrice ricerca nella realtà forme ed atmosfere che possono interpretare soprattutto vibrazioni dei suoi stati d'animo, sfumature delle sue esecuzioni canore.

La sua pittura è sintesi di immagini interiorizzate ed emozioni; ogni segno, ogni pennellata è funzionale alla creazione di un'armonia estetica e contenutistica insieme. In questa coralità ella lascia filtrare i sentimenti con suadenti assonanze al lirico definirsi delle trame coloristiche. È questa una caratteristica tra le più importanti di quest' artista capace di creare una fusione tra il canto e la pittura come si evince dalle sue composizioni che enucleano più tele a seconda dell'intento dell'artista.



*Titolo: Coro
Tecnica: olio.
Misure: 20 tele 40 x 50 cm - una tela 50X100 cm
Anno: 2020
Anna Maria Berlingiero*



*Titolo: Trio
Tecnica: mista
Misure: Soprano diam 50 tonda Tenore 30x50 rettangolare 50x70 teriangolare
Anno: 2020
Anna Maria Berlingero*

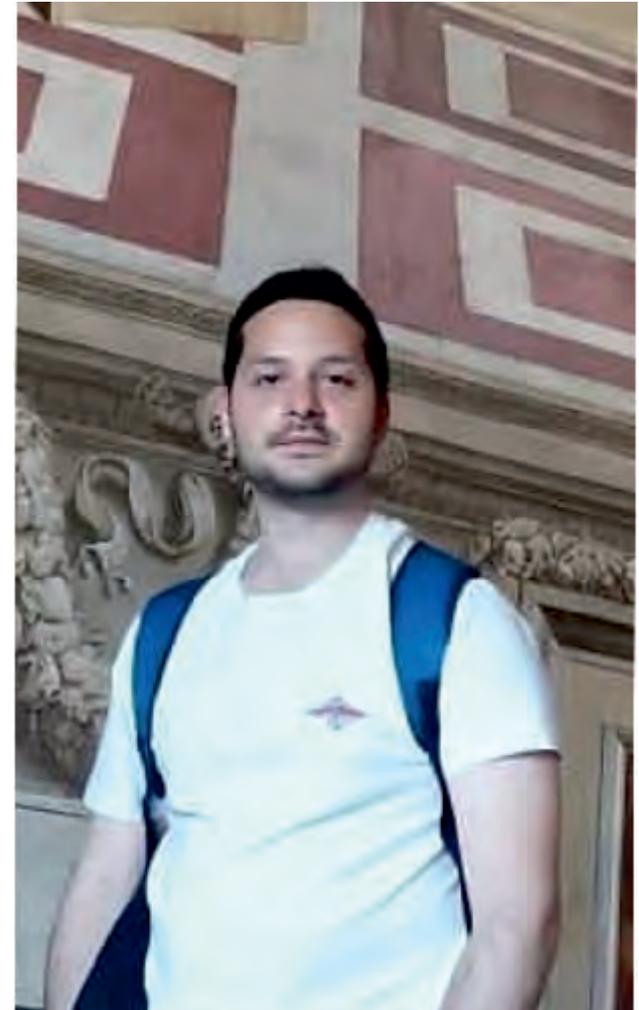


Titolo: SOPRANO. da CORO
Tecnica: olio su tela
Misure: 40X50 cm
Anno: 2015
Anna Maria Berlingiero

Dario Bonanno

Dario Bonanno é un giovane artista siciliano nato a Palermo nel 1993.

Inizia il suo percorso artistico al liceo "Eustachio Catalano" di Palermo dove si diploma nel 2012. Prosegue gli studi superiori all'Accademia di Belle Arti della città e consegue la laurea in Pittura nel 2016, discutendo una tesi sul paesaggio siciliano e la sua antica funzione evocativa e simbolica nell'arte. Lo studio di Lojacono, Bergler ed i grandi paesaggisti dell'Isola pongono le coordinate di una pittura naturalista che il giovane recupera in chiave moderna per meglio rappresentare il rapporto, oggi conflittuale, tra il siciliano e la sua terra. L'ideale di armonia tra uomo e ambiente, che ha accompagnato le migliori correnti artistiche del passato fino ai giorni nostri e che trovano espressione in culture tra loro distanti, confluisce quindi nelle ricerche del pittore, nel tentativo di cogliere aspetti antichi per bisogni presenti. Attualmente prosegue con la sua ricerca sul tema della natura, cercando di catturare la luce e gli effetti atmosferici del paesaggio e della natura morta.



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di **Katia Catalano**

Sintesi di valori estetici e culturali

Dario Bonanno fonde con originalità gli elementi imperituri della tradizione classica con i fermenti della vicenda artistica e umana o contemporanea.

Egli dimostra sensibilità e intuizioni profonde riuscendo ad attribuire straordinaria forza comunicativa alle immagini, realizzate con stile esemplare sia nella strutturazione dei contenuti che nell'uso del colore.

Dai suoi lavori, in particolare del "periodo nero", si coglie uno studio molto accurato degli archetipi classici.

Ci si trova di fronte ad una pittura densa di valori, da cui è possibile superare, con abile disinvoltura, le ristrettezze di un realismo banale ed esplorare con la creatività gli ampi orizzonti del pensiero e dell'esperienza sensibile. Questo obiettivo è pienamente raggiunto dall'artista mediante l'uso meticoloso di una vasta gamma cromatica con la propensione per i toni freschi e brillanti.

La scelta degli oggetti ritratti coinvolge immediatamente l'osservatore, anche dal punto di vista emotivo, poiché essi si nutrono delle sensazioni sincere di un artista che ama la semplice quotidianità e l'autenticità della vita.



Titolo: Cipolle Rosse
Tecnica: olio su tavola
Misure: 40 x 39 cm
Anno: 2020
Dario Bonanno



*Titolo: Un pesce fuor d'acqua
Tecnica: olio su tela
Misure: 50 x 70 cm
Anno: 2020
Dario Bonanno*

*Titolo: Ritratto di Raffaello Sanzio
Tecnica: olio su tavola
Misure: 47,5 x 33 cm
Anno: 2020
Periodo Nero / Dario Bonanno*



Bruno Borello

Mi chiamo Bruno Borello, nato ad Asti con quelli del 1971. Ho vissuto gran parte della mia vita a Viarigi, un piccolo Comune della provincia appoggiato su una collina del Monferrato. Quei paesini in cui ci si conosce tutti e si sanno un po' le cose di tutti ma dove si vive bene, tranquilli. Le mie amate colline che, oltre a donarci del buon vino e degli ottimi tartufi, mi regalano scorci di panorami straordinari. Una immersione di colori che variano di tonalità in base alle stagioni e lasciano quel sapore di "vita" che solo la natura ci sa restituire. Mi sono diplomato nel 1990 all'ITIS A.ARTOM di Asti in Perito Meccanico Industriale con 50/60 e ho la fortuna di fare un lavoro molto inerente a ciò che ho studiato. Mi occupo di progettazione meccanica su sistemi 3D. Il disegno e la pittura è sempre stata, fin dalla tenera età, una mia grande passione. Oggi è diventata un'esigenza soprattutto per la mia mente. Non ho frequentato nessuna scuola di arte (questo è un errore di base) ma la mia passione mi ha portato a utilizzare diversi tipi di colori (acrilici, acquarelli, tempere, matite colorate) e di supporti ma soprattutto a sperimentare. A provare di sopperire alla mancanza di studi dedicati pur di raggiungere un ottimo risultato. Nel 2012 è nata la mia Beatrice e nel 2017 la mia Bianca. Una vita predominata dalla doppia lettera B a tal punto di averci costruito un logo che utilizzo in tutti i miei spazi.



www.viaggiandonline.it

mail: info@viaggiandonline.it

tel: 3397473680



messenger



intervista mostrarti



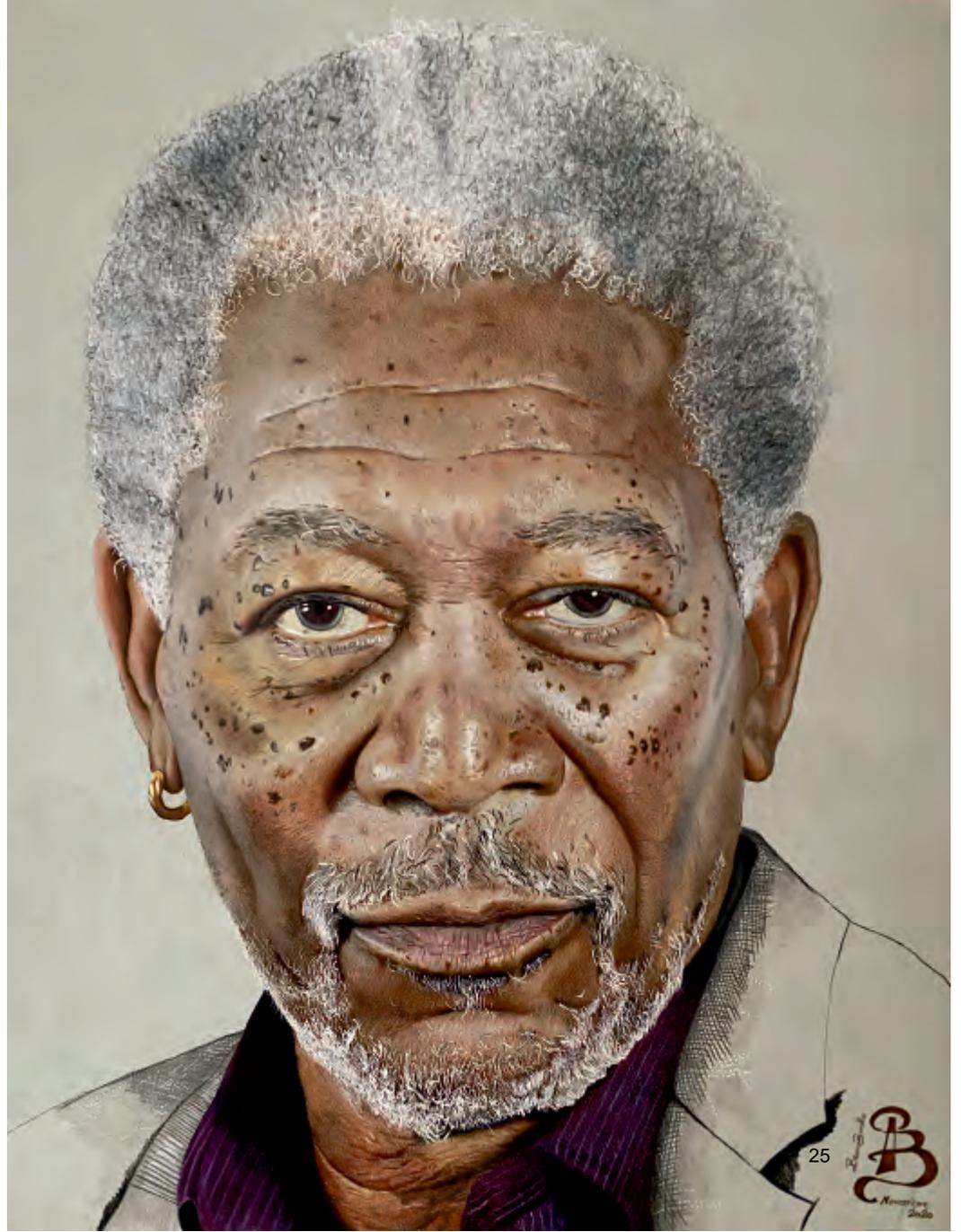
il pensiero critico di Katia Catalano

Una perizia di tratto e rara preziosità

Bruno Borello riversa nelle immagini emozioni e sensazioni vibranti, germinate grazie all'osservazione di ambienti affascinanti e lussuriosi di vegetazione, cogliendone non solo i motivi prettamente figurali, ma anche i valori spirituali.

La limpidezza, unitamente alla capacità trasfigurante del suo stile, rivela una conoscenza figurativa che va ben oltre il semplice effetto descrittivo, considerando le immagini come simboliche essenze di valori spirituali, spesso dedotti dell'osservazione attenta e misurata di semplici scorci o personaggi lontani dalla nostra esperienza quotidiana. I viaggi di Borello - precisamente le escursioni in montagna e le esperienze musicali che sono sue forti passioni - le luci, i colori nei paesaggi hanno aperto nella sua ricerca estetica orizzonti nuovi dando vigore all'immaginazione e al sentimento, senza mortificare l'immediatezza del suo narrare. Un artista che con la sola matita sa trasportare sul foglio la molteplicità degli aspetti della natura e le sfumature di una realtà apparentemente sconosciuta alla maggioranza degli esseri umani.

*Titolo: Ritratto Morgan Freeman
Tecnica: matite colorate su carta grigia
Misure: 50 x 65 cm
Anno: 2020
Bruno Borello*





Titolo: L'affronto - Tigre
Tecnica: matite colorate su carta marrone
Misure: 50 x 65 cm
Anno: 2020
Bruno Borello



Titolo: Ritratto James Hetfield (Metallica)
Tecnica: matite colorate su carta blu oceano
Misure: 50 x 70 cm
Anno: 2020
Bruno Borello

Adrian Chiriac

Adrian Chiriac in Arte Ady.Cc Nazionalità Est Europea. Vivo a Roma. Pittore appassionato della creatività libera materica e riciclabile creando un nuovo stile futuristico. Nativo di Piatra Neamnt Romania 19/11/1980 ho acquisito la mia conoscenza di base per la pittura negli anni scolastici . Ogni conoscenza mi e' stata utile riportandomi alle tecniche ed i colori; dandomi la possibilità di mantenere lo spazio artistico dentro di me ed esprimere diverse emozioni attraverso l'arte. Pensiero dell'artista: Il pittore, l'artista, il designer, il trasformista tutto si sviluppa attraverso la mente: e' lei che comanda. Lo spirito ha il suo ruolo, gli occhi e' la parte visiva razionale che corregge o modifica il trasformismo; lo stato d'animo decide se sei in grado d'impaginazione per concludere il risultato.

Descrizione Style: Pittura Materico Riciclabile tecniche miste. Gli oggetti ed alcune tele sono occasionalmente riciccati con una idea precisa concepita per il futuro. Utilizzando due tipi di materie: organica ed artificiale, comporre l'opera ed/o la cornice. I colori, scelti casualmente, fra i quali acrilico, oleo, acquarello vengono assemblati ragionevolmente seguendo la logica del riciclo. Dal 2012 ad oggi continuo a perfezionare il mio stile con l'ottica futuristica.

Percorso: Dalla breve eta' scolastica comincio ad evidenziarmi fra i primi allievi con disegni dal tema paesaggistico ed/o astratto. Alcuni dei miei disegni sono stati selezionati ed esposti in diverse scuole per un periodo dai 2 ai 10 anni. Con il tempo esperimento diverse tecniche passando dai lavori a rilievo con acquarelli, oleo e tecniche miste, allo stile d'arte tridimensionale. Esseguo la mia prima mostra personale *Passionality Recycling Painting* nel 2018. Ho partecipato con successo ad altre mostre fra cui: *Collettiva Roma Artisti 2019*, *Artisti*



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di Katia Catalano

Una triade espressiva

Semplicità, umanità e leggerezza sono i sintagmi che esemplificano meglio la tecnica di Adrian Chiriac. Uno stile che riflette l'autenticità d'animo dell'artista e la conferma di ciò la possiamo trovare nella scelta dei soggetti ritratti.

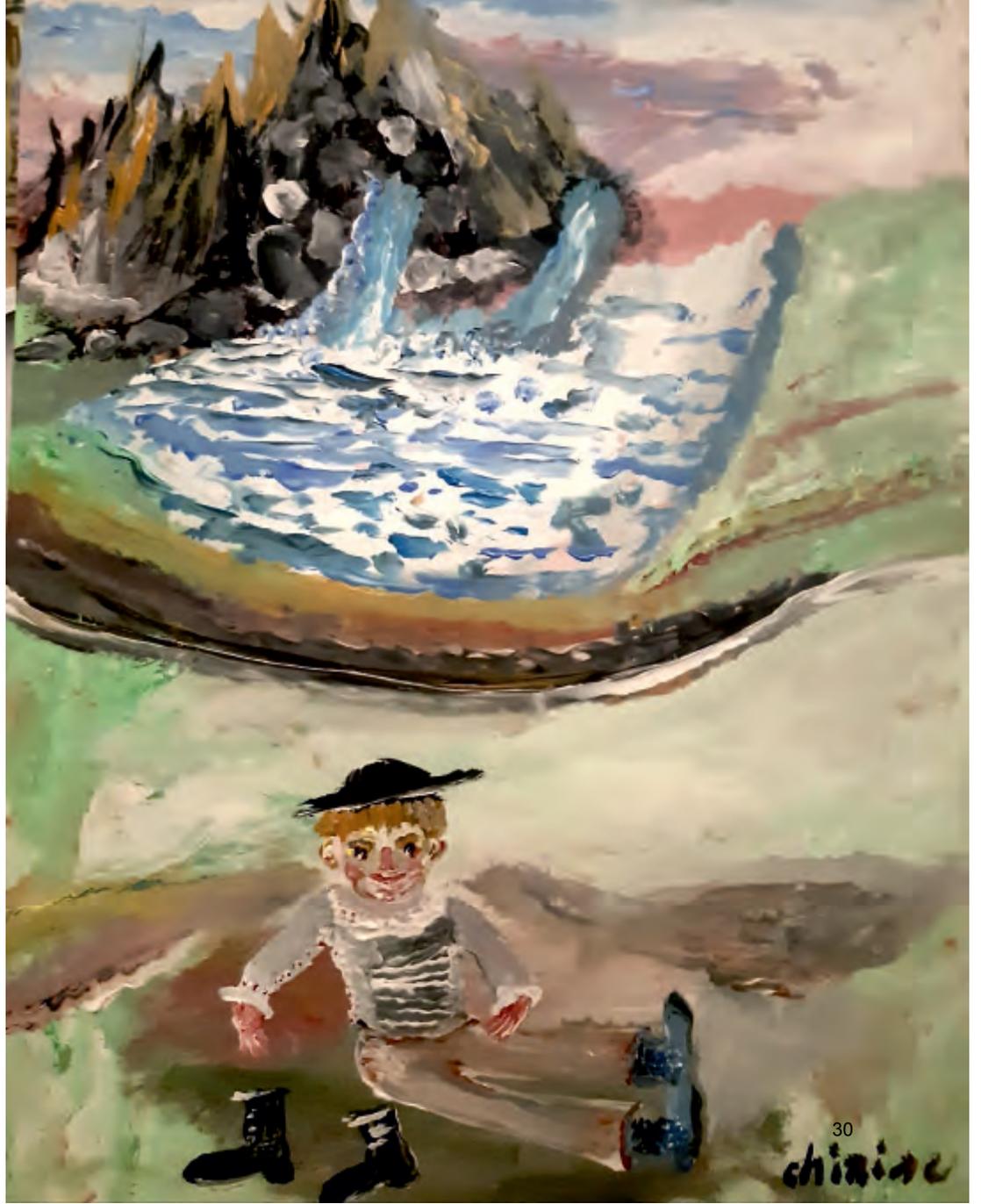
Non vi è mai ricercatezza nelle sue opere, il mero rappresentare diventa solo lo strumento principe per trasmettere l'essenza del suo messaggio energetico.

L'artisticità peculiare di questo artista si evince sin dalla scelta del riciclo che pervade non solo lo spazio pittorico-materico ma anche il sostentamento dell'opera.

Anche in questo metodo si può notare che non c'è nessuna attenzione per l'estetica. È proprio questo particolare che ci fa percepire la sensibilità e la profondità di questo pittore.

La sua spontaneità ci permette di vivere con leggerezza, che non vuol dire vivere superficialmente, ma significa andare in profondità e vedere la realtà dall'alto, estraniandosi dal caos della quotidianità.

Risulta inevitabile, inoltre, cogliere la capacità di far vibrare anche il dettaglio più piccolo di un'opera che, agli occhi del fruitore disattento, potrebbe apparire insignificante.



*Titolo: Tenuta della Maglianella
Tecnica: mista acrilico Aquarello e lavabile bianco
di recupero
Misure: 21X29,7cm
Anno: 2020
Adrian Chiriac*



*Titolo: Radio
Tecnica: Serie materico riciclabile mista
Misure: 60X40cm
Anno: 2020
Adrian Chiriac*



Titolo: Magnifiq

Tecnica: miste su base riciclata composizione lavabile bianco con tendenza futuristica verso una schiaritura e non in oscuro. Rinovabile

Misure: 90X60cm

Anno: 2020

Adrian Chiriac

Carmine Criscuolo

Nato a Salerno il 15.04.1959

Il percorso, artistico, nasce da una vocazione per il disegno e per la pittura, già manifestatasi da piccolo. Da qui la scelta di intraprendere gli studi presso il Liceo Artistico di Salerno rappresentando l'inizio di una vera e propria trasformazione culturale. Nel corso della esperienza scolastica, lo studio approfondito della storia dell'arte, così come anche lo studio e la pratica della scultura, ha determinato una indissolubile passione per l'arte. Dopo la maturità liceale, l'iscrizione presso la facoltà di Architettura di Napoli, ha rappresentato un ulteriore cambiamento nella vita artistica-culturale, fermo restando l'amore e la passione per il disegno, la pittura e la scultura, fondamentali riferimenti esistenziali. Dal 1980, il lavoro di dipendente pubblico, come disegnatore e progettista architettonico, ha consentito, di continuare a coltivare la passione per il disegno e la pittura. Succede anche però, in certi momenti della vita, che la paura di realizzare opere vuote di significato, sono il segno di momenti di debolezza creativa. A volte, la paura del bianco del foglio e della tela, ha reso tortuoso il percorso artistico, creando addirittura panico e scompiglio nella invenzione e nella costruzione di qualsiasi immagine emotiva. Da qualche anno, si delinea l'idea di insistere su temi particolari, alla creazione di uno "stile" che dal figurativo, quasi accademico, passa per l'espressionismo. Temi e segni, la ripetizione, quasi ossessiva, di soggetti appartenenti alla terra di origine: il mare, i pesci ed in particolare il pesce azzurro. L'inserimento, più o meno parziale, di elementi rielaborati, del mare, di alici, di sarde, di sgombri, insomma di pesce azzurro, sarà una costante di quasi tutto il lavoro dell'ultimo periodo. La luce che si cerca di rappresentare, i colori quasi esasperati, dal rosso fuoco al rosso arancio, passando per il giallo, alle varie tonalità di blu, di azzurro del mare, dei pesci e dall'eterno verde.



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di Katia Catalano

Tocchi vivi

La dimensione espressiva di Carmine Criscuolo esprime una moderna concezione dell'arte intesa come momento privilegiato di comunicazione emozionale, luogo ideale dove sedimentare le esperienze del vissuto e gli stati d'animo desumibili da una visione attenta e partecipe della realtà quotidiana.

Nelle sue opere il pittore concentra le sfaccettature dei sentimenti e le molteplici riflessioni che affiorano da una ricerca in vari ambiti, in particolare sulla figura umana analizzata con intensa introspezione psicologica.

Nella pittura di Criscuolo convergono vasti interessi culturali e vive tensioni emozionali.

L'orchestrazione dei contenuti si risolve in uno stile personale caratterizzato dall'uso della spatola che contribuisce a dare un effetto materico dell'opera. Questo attira maggiormente l'osservatore che si sente chiamato a soffermarsi sui piccoli particolari.

Importante notare l'uso equilibrato dei colori e il tono sempre misurato della luce che contribuisce a rendere l'atmosfera lirica.



Titolo: Finestra del Gabbiano
Tecnica: Acrilico
Misure: 110X90cm
Anno: 2020
Carmine Criscuolo



*Titolo: Alici
Tecnica: acrilico, pennello e spatola
Misure: 40X50cm
Anno: 2018
Carmine Criscuolo*



*Titolo: Alici su fondo giallo
Tecnica: Acrilico
Misure: 25X30cm
Anno: 2018
Carmine Criscuolo*

Viola De Matteo

Viola De Matteo è una pittrice contemporanea italiana nata a Mariano Comense, nella provincia di Como, il 18 febbraio 1984. Sin da piccolissima mostra un'innata tendenza crea va che la porterà a frequentare gli studi artistici presso l'Istituto d'Arte di Cantù. Partecipa già in adolescenza a diversi concorsi artistici e quei feedback positivi che serviranno alla giovanissima De Matteo per credere sempre più in sé stessa e nella sua scelta. Si concentra dapprima sullo studio delle tecniche pittoriche e del disegno acquisendo quelle basi necessarie per ogni artista. La sua vita inizia e prosegue sul binario dell'arte. La figurazione, dal ritratto alle nature morte, fa parte dell'inizio del suo percorso creativo senza comunque mai rinunciare ad altri stili. La De Matteo, con la sua necessità di autonomia, termina gli studi e inizia a lavorare al di fuori dell'arte. La De Matteo inizia a limare quelle catene invisibili del "bello" riconoscibile da tutti. Si sposta allora verso il gestualismo, l'espressionismo astratto, un'arte con connotazioni decisamente più concettuali. Non è comunque ancora completamente soddisfatta, sente che c'è un infinito da conoscere. Da una condizione in cui è personale è arrivato il momento, per Viola De Matteo, di rendere pubblica la propria arte, di esporre e di esporsi, di rischiare. È il periodo della prima mostra, e siamo davvero soltanto agli inizi. Tra le esposizioni ricordiamo la personale "Gli Stati d'Animo di Viola De Matteo" presso la casa museo "Rosario Mele" a Lecco, "Sfacciate Confronto" presso la galleria d'arte "Spazio Porpora" a Milano, la personale di Cantù del 2018 "Il Dipinto". Nel 2019 ottiene inoltre il coefficiente artistico per la quotazione delle sue opere d'arte iniziando a muoversi in modo più deciso anche in quello che viene definito il mercato dell'arte, iniziando ad aprirsi a un pubblico sempre più ampio.

www.violadematteo.com



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di Katia Catalano

Astrazione esistenziale

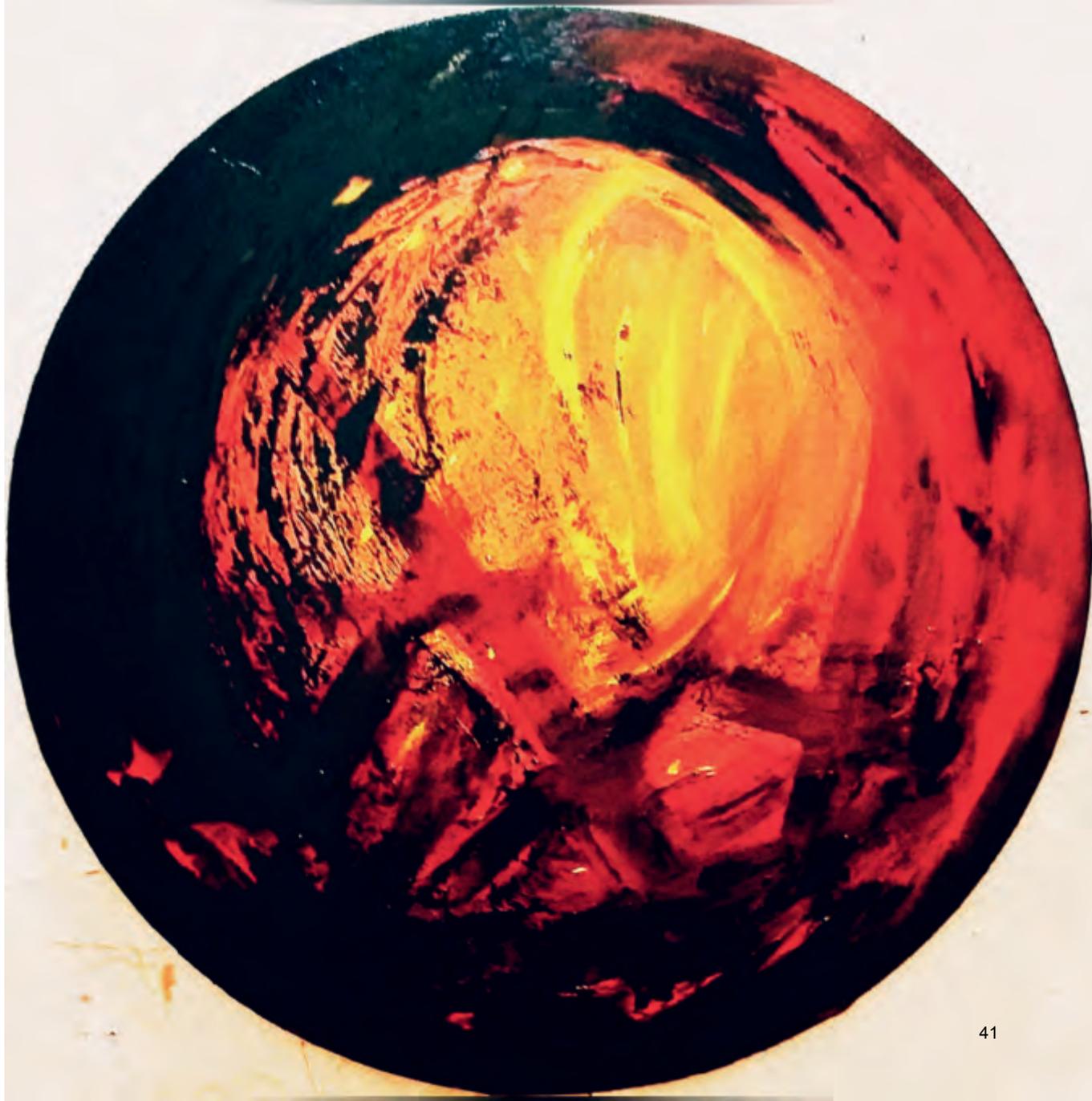
L'espressività pittorica di Viola de Matteo rende vibranti e suggestive le immagini che lei interpreta attraverso una rielaborazione squisitamente emozionale.

Sin dalla prima esplorazione della sua artisticità possiamo ravvisare una ricerca e uno studio su grandi tematiche esistenziali. Nelle opere prevale una tensione cromatica ove sembrano assenti forme e colori. In questi lavori, assimilabili ad una sorta di trasfigurazione poetica del reale che avviene tramite una pittura strutturata su sottili calibri compositivi e misurati rapporti cromoluminari, si condensa la materia informe. Quest'ultima si svincola da una descrittività fine a se stessa, per divenire interprete degli stati d'animo dell'artista e dei valori che ha interiorizzato nella sua esperienza.

Ciò è particolarmente evidente nei dipinti ispirati ad un paesaggio fantastico, onirico, delineato con scioltezza in un suggestivo linguaggio cromatico, ove la ricerca tonale appare ritmata da diffuse sonorità. Tutto ciò, rende palpabile l'immediatezza di una visione nella quale ineffabilmente si condensano i sentimenti e le liriche tensioni della sua creatività.

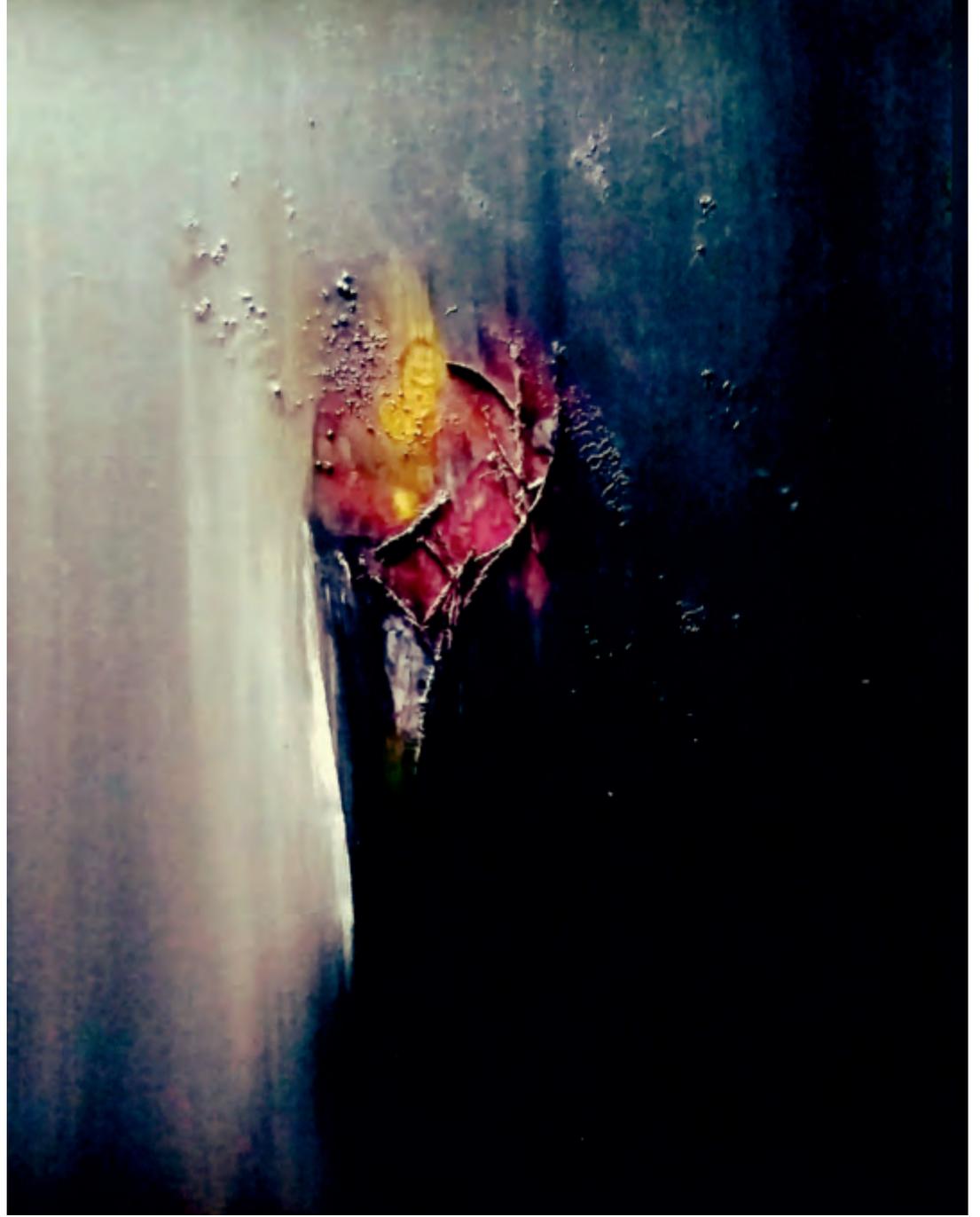


Titolo: onirico
Tecnica: Mista con foglia oro
Misure: 20 x 30 cm
Anno: 2021
Viola De Matteo



Titolo:
Tecnica: Acrilico
Misure: diametro 20cm
Anno: 2021
Viola De Matteo

Titolo:
Tecnica: Mista
Misure: 50 x 70 cm
Anno: 2021
Viola De Matteo



Emilia Della Vecchia

Dott.ssa Emilia Della Vecchia, nata a Napoli nel 1976. Nipote e figlia d'arte. Laureata in Conservazione dei beni culturali, debutta nel mondo della pittura il 23 settembre 2017 con una mostra pittorica personale di cui ne faranno seguito altre nella provincia di Caserta. Intanto partecipa a numerose mostre collettive, estemporanee, live e concorsi riscuotendo sempre interesse e classificandosi sul podio in numerosi premi tra cui AncillaDei a Perdifumo (SA) e Premio San Valentino ad Atripalda (AV). Sue le copertine di alcuni romanzi edizioni "Il saggio". Ha fatto parte degli artisti scelti per il 46 e 47esimo Premio Sulmona 2019, 2020 segnalata dal critico Prof. Maurizio Vitiello. Inizia egregiamente il 2020 con la prima Permanente dell'Arte Contemporanea Italiana assestandosi un posto nel Palazzo Falcone e dei Principi San Severino di Bisignano- Acri con l'opera "Luce" ottenendo la musealizzazione. E' presente nella rivista di arte, antiquariato, design e architettura, Punto d'Incontro. Seguono altre numerose catalogazioni a cura del critico Jean Francois Pugliese. Nel 2019. Nel 2020 riesce a realizzare ed inaugurare la Galleria Artemi di sua proprietà, presidente dell'omonima Associazione Culturale organizza e promuove eventi artistici. Presente all'VIII Premio Iside stavolta in Giuria presieduta dal Critico d'arte Antonella Nigro. Nel 2021 è presente con il suo dipinto "Mirra" la maschera nel volume illustrato da artisti contemporanei di una Divina Commedia con tour espositivo a Milano, Roma, Matera, Firenze, Ravenna.. a cura dello storico Critico D'arte Giorgio Gregorio Grasso, che la seleziona anche per la biennale del Cinema a Venezia portando le sue opere alla Venice art Gallery. Da qui seguirà la collaborazione e l'esposizione delle opere degli artisti selezionati da Grasso in Galleria Artemi con presentazioni ed eventi di gran successo.

www.emiliadellavecchia.com



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di **Katia Catalano**

Un'espressione artistica dell'archetipo locale

Per comprendere pienamente le opere di Emilia della Vecchia è necessario creare una sintonia con i soggetti che lei trasfonde nella sua elaborata tessitura pittorica, cogliere non solo la visione d'insieme di un messaggio impegnato e valido, ma anche tutte le sottili sfumature di un complesso lavoro di introspezione psicologica che sostiene l'impianto espressivo, orientandone l'evoluzione formale verso esiti originali sia nella concezione che nella terminologia.

L'artista in alcune opere percorre una non facile strada d'avanguardia dove convergono, in efficace sintesi, motivi onirici ed un'estrema sensibilità nella definizione delle tematiche sul piano estetico.

Le sue immagini si impongono per l'intensità dei sentimenti e delle emozioni che riescono ad evocare e che ineffabilmente si comunicano a chi le osserva, scorrendo le trame di un racconto pittorico che imprime palpiti e vibrazioni nella fisicità del colore.

Con la suadente tensione del proprio linguaggio, la pittrice ricostituisce atmosfere sospese in una magica attesa non priva di speranza dove si specchiano, in lirica armonia, gli struggimenti dell'animo, le tradizioni più intime, l'inalienabile forza di valori esistenziali e credenze locali rappresentate in modo particolare.

Titolo: Napoli
Tecnica: Terracotta e stoffa su tela
Misure: 30X30cm
Anno: 2021
Emilia Della Vecchia



Emilia Della Vecchia

Titolo: Mare mio
Tecnica: mista con conchi in terracotta
Misure: 40X40cm
Anno: 2021
Emilia Della Vecchia





*Titolo: Vita Meravigliosa
Tecnica: Mista su tela
Misure: 100X100cm
Anno: 2021
Emilia Della Vecchia*

Emilia Della Vecchia

Daniele dell'Uomo

Daniele Dell'Uomo, pittore, nasce nel 1954 ad Alatri.

Al suo attivo moltissime mostre personali tenute in Italia e all'estero, partecipa attivamente a collettive e concorsi riscuotendo successo di critica e di pubblico.

È autodidatta, inizia dipingendo paesaggi che trae principalmente dall'osservazione della natura e poi elabora a cavalletto nello studio.

Di recente realizza tele dedicate all'astrazione e all'informale con accenni al futurismo. La sua è una pittura fatta di istinto e colore.

I suoi colori emozionali vincono sulla realtà stessa, modificando l'approccio dell'osservatore alla visione.

Il suo studio è sito in Alatri alla via S. Francesco di fuori n.37 con mostra permanente.



www.delluomodaniele.it/

Cell 333 1902030



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di **Katia Catalano**

Un'interpretazione ariosa

Con spontanea partecipazione emozionale e freschezza nella rappresentazione pittorica, Daniele Dell'Uomo condensa nelle sue opere i molteplici sentimenti dei suoi ricordi o dei suoi sogni imprimendoli nelle espressive immagini che popolano le sue tele. Riannoda in modo significativo le esperienze soggettive alle visioni del mondo reale e degli ambienti che danno linfa alla sua creatività, conferendo al linguaggio una dosata carica introspettiva. Nelle sue opere convogliano una sapiente tessitura e uno stile perfettamente intonato alle percezioni di una viva emozionalità, rese fruibili dalla sensibile vena lirica dell'artista. Immagini molteplici che divengono protagoniste di una narrazione pittorica intrisa di sentimenti, di valori umani e spirituali che fanno respirare l'anima. Il pittore si avvale di un espressivo linguaggio dove l'equilibrio della struttura compositiva ha il necessario complemento nelle luci e ombre, nelle scelte e negli accostamenti cromatici, che sono sempre ben intonati alla peculiarità delle emozioni che vuole trasmettere.



Titolo: Paesaggio Marino
Tecnica: acrilico
Misure: 120 x 80 cm
Anno: 2021
Daniele Dell'Uomo



*Titolo: Migranti
Tecnica: acrilico
Misure: 100 x 60 cm
Anno: 2021
Daniele Dell'Uomo*



Titolo: senza titolo
Tecnica: acrilico
Misure: 100 x 100 cm
Anno: 2021
Daniele Dell'Uomo

Ciro Fabbozzi

Ciro Fabbozzi.

Nato a Napoli nel 1975 si diploma presso il liceo artistico di Napoli nel 1994, e successivamente si laurea presso l'Accademia di Belle arti di Napoli (indirizzo decorazione) nel 2001. La sua ricerca artistica si concentra inizialmente sull'uso della materia e di oggetti vari, passando da sassi, sabbia e asfalto a plastica, lattine, meccanismi per orologi e cellulari. Materia e concetto sono le scelte tematiche affrontate sino al 2017.

Nel 2018 lascerà questo filone per dedicarsi al gesto pittorico, alla rappresentazione armonica delle forme, alla bellezza ed equilibrio. Le pennellate sono rapide, forti ma morbide e si incrociano tra loro dando vita a volti o corpi fondendoli in forme geometriche in un continuo movimento.

Il disegno di base non esiste perché nasce dalle linee che si intersecano tramite traiettorie tracciate sulla tela. Sul fondo piatto il soggetto dell'opera esplose, diramando ovunque strisce di colore come tanti nastri che si legano tra loro. Del suo lavoro dice: "dipingere è come suonare, ogni nota vibra nell'aria e ogni pennellata supera la tela per volare lontano". Espone le sue opere in personali e collettive dal 1997. Vive ed opera nelle Marche dal 2002.



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di Katia Catalano

Un dinamismo atemporale

Nell'espressione pittorica di Ciro Fabbozzi si percepisce immediatamente una propensione alla vocazione emozionale dei soggetti che la ispirano.

Questo elemento empatico mette in risalto anche lo studio e la ricerca pittorica razionalizzante del nostro artista. Nelle immagini pittoriche inoltre si imprime una viva tensione espressiva. Il linguaggio misurato nelle scelte cromatiche e nella rappresentazione formale fa emergere la capacità trasfigurante della sua arte. La singolarità del suo gesto creativo conferisce alla tela e al movimento descritto, su di essa, una dimensione che travalica i limiti di spazio e consente all'osservatore di andare oltre ciò che è stato reso manifesto con magistrale perizia di tratto.

Il compito del fruitore è agevolato dalle grandiose dimensioni delle tele che, nella maggior parte dei casi, vengono preferite dall'artista poiché lasciano ampio respiro al gesto.



*Titolo: L'abbraccio
Tecnica: acrilico
Misure: 80 x 60cm
Anno: 2020
Ciro Fabbozzi*



*Titolo: Souls
Tecnica: acrilico
Misure: 60 x 80cm
Anno: 2021
Ciro Fabbozzi*

*Titolo: Leggerezza
Tecnica: acrilico
Misure: 60 x 80 cm
Anno: 2020
Ciro Fabbozzi*



Matteo Favi

Nasce a Milano il 28.04.1972

Si diploma al Primo Liceo Artistico Statale di Milano istaurando un rapporto di amicizia con il maestro di Arti Figurative Carlo Filosa, vincitore della Biennale di Venezia nel 1976 e assiduo frequentatore dello studio di Renato Guttuso negli anni quando studiava Pittura col maestro Gentilini.

Frequenta 2 anni dell'Accademia di Belle Arti di Brera in Milano poi per motivi personali si occupa di grafica pubblicitaria e illustrazione collaborando con diverse agenzie milanesi e case editoriali tra le quali. 4D, Town Communication, Mondadori, Conde Nast, Regione Lombardia Nel frattempo continua a frequentare lo studio di Filosa. La pittura era un passatempo sporadico.

Nel 2002 si trasferisce a Tenerife e partecipa a delle collettive nei comuni più grossi dell'isola.. Torna in Italia 6 anni più tardi.

La pittura prende ad essere piu importante nel 2017 quando si trasferisce dai suoi genitori nelle colline del Tigulio avendo molto tempo libero.

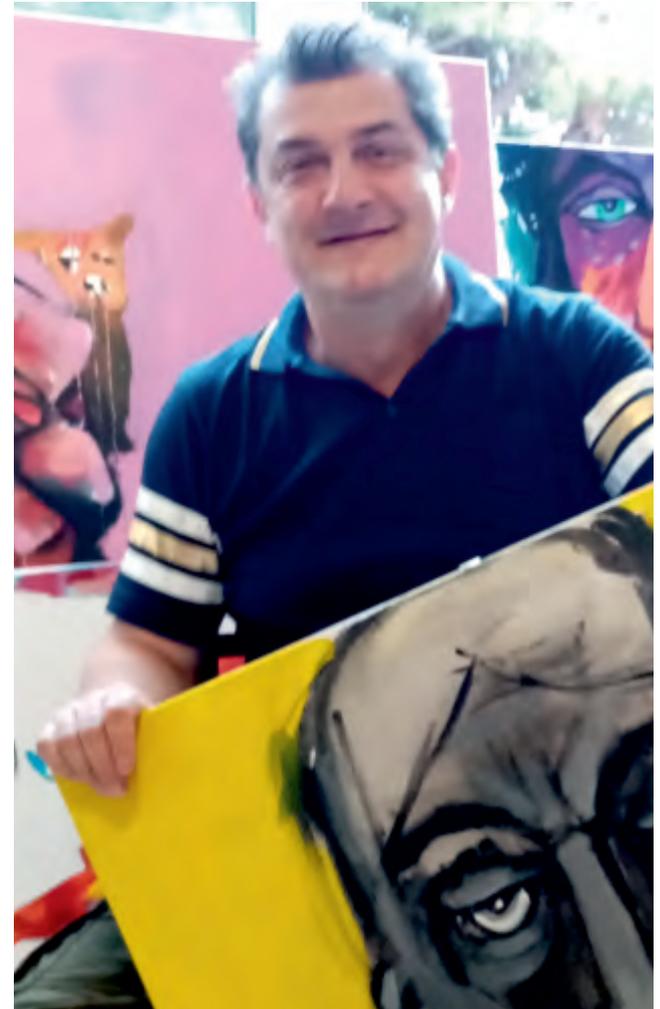
Nel ristorante CA Melia di Cavi Borgo espone 3 mesi nel 2018 da Giugno ad Agosto.

Nel Mary Joe di Chiavari espone 3 mesi nel 2019 da Aprile a Giugno.

Nel ristorante Ca Melia di Cavi Borgo espone da Novembre a Gennaio

Partecipa al Festival Art organizzato dal comune di Lavagna 2020

La sua prima personale a Cavi Borgo nello spazio civico di Cavi Borgo nel mese di Agosto 2020. Critica Di Irene Pazzaglia critica d'arte romana.



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di **Katia Catalano**

Segni profondi

Le immagini pittoriche di Matteo Favi scaturiscono da una lettura interiorizzata dei soggetti ispiratori, condensando in una sapiente espressività sentimenti, emozioni e profonde riflessioni su valori esistenziali di grande risonanza.

Le composizioni propongono spesso figure, rivisitate da una sbrigliata realtà capace di imprimere nel dialogo delle linee strutturali le articolate tensioni di acute percezioni.

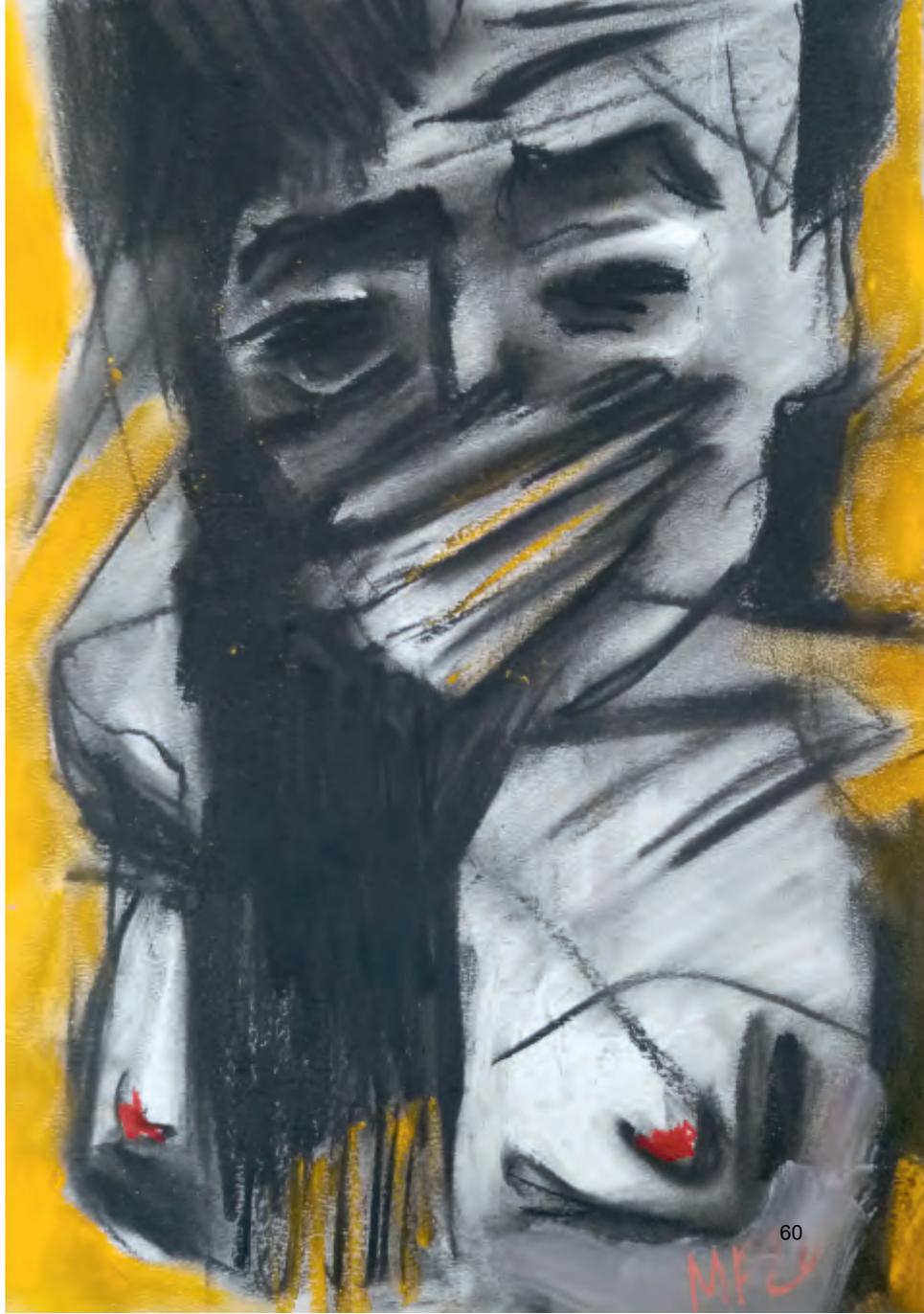
Nel dosato equilibrio della figurazione e della tessitura cromatica l'artista trova un espediente per esprimere suggestive tensioni ,sintonizzandovi le segrete movenze del suo animo.

Appare evidente che l'artista voglia far emergere l'importanza di un malessere interiore rispetto ad una forma curata solo dal punto di vista estetico.

Osservando le sue tele si evince subito una concentrazione di sintesi cromatiche derivante sia da rilievi emozionali sia da una sensibile percezione della realtà

Da tutti questi elementi è possibile comprendere quanto sia denso di rilievi umani ed emozionali il messaggio tramato nella sintesi pittorica..

Titolo: L'ho fatta grossa
Tecnica: carboncini colorati
Misure: 21x 29,7 cm
Anno: 2020
Matteo Favi





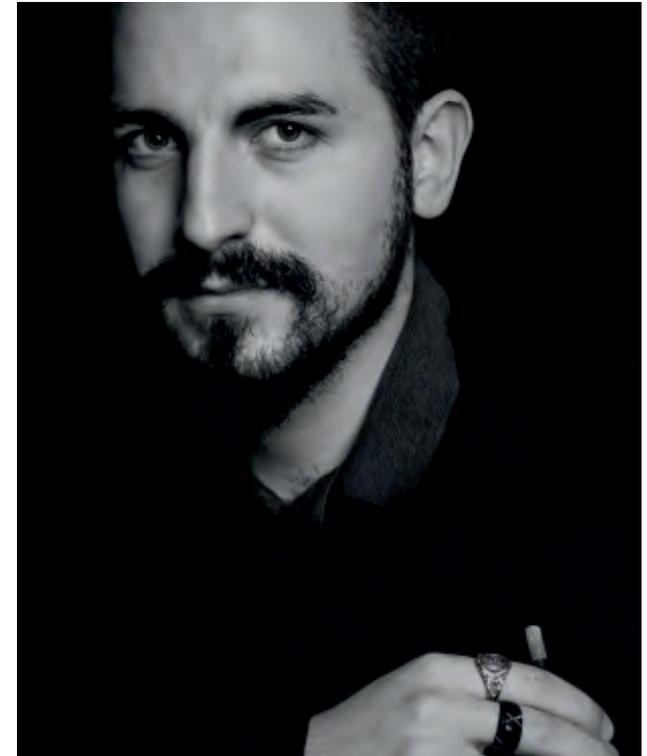
Titolo: L'occhio dell'anima
Tecnica: acrilici
Misure: 50 x 70 cm
Anno: 2020
Matteo Favi



Titolo: Chi c'è
Tecnica: mista
Misure: 100x 70cm
Anno: 2020
Matteo Favi

Francesco Filippelli

Francesco Filippelli nasce a Napoli il 2-10-1993, ed è laureato in Chimica. 2010 Esposizione collettiva di pittura 'Nessuna giustificazione alla violenza del terrorismo', Galleria Gamem, Napoli. Esposizione collettiva di pittura 'Il Rassegna Artistica città di Napoli, Maggio dei Monumenti', Palazzo Venezia, Napoli. 2011 Esposizione collettiva di pittura 'Insieme con l'arte', mostra itinerante coordinata dal dott. M. Pacilio. Esposizione collettiva di pittura, 'Vite Spezzate', Napoli, Complesso Monumentale di Santa Maria La Nova. 2012 Esposizione collettiva di pittura 'Castel dell'arte', Castel dell'Ovo, Napoli. 2015 Esposizione collettiva di pittura, Galleria Centro Storico, Firenze. Concorso di pittura 'L'isola che c'è', Palermo. Esposizione collettiva di pittura, Teatro Politeama, Palermo (curata dal Prof. V.Sgarbi). 2016 Concorso di pittura 'Triennale di arte contemporanea di Verona', Verona. 2017 Concorso di pittura 'Premio internazionale Arte Milano', Milano. Esposizione collettiva di pittura 'Realtà Interiori', Maschio Angioino, Napoli. 2018 Esposizione personale di pittura 'Tempesta', Palazzo Venezia, Napoli. Esposizione personale di pittura 'Anima Viola', Chiesa di Santa Maria Donnalbina, Napoli. 2019 Esposizione personale di pittura 'Sovraimpressioni Cromatiche', Palazzo Venezia, Napoli. 2020 Esposizione personale di pittura 'I 7 Mari', PAN (Palazzo delle arti di Napoli), Napoli. Esposizione di pittura 'La Colomba e l'Albatros', Palazzo Venezia, Napoli. 2021 Esposizione di pittura 'Napoli Expò Art Polis 2021', PAN (Palazzo delle arti di Napoli), Napoli



www.francescofilippelli.eu



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di **Katia Catalano**

Infinite onde di colori

L'osservazione acuta della realtà caratterizza lo stile pittorico di Francesco Filippelli e l'opera risulta, inoltre, animata da una lirica espressività che connota con perentorietà i contenuti. Egli mostra predilezione nel ritrarre "uomini di mare" poiché loro possono cavalcare le onde, possono trasmettere facilmente quel concetto di resilienza, di adattamento alle situazioni imprevedibili della vita.

I soggetti effigiati vengono scelti non solo perchè funzionali a rivelare le profondità feconde dell'uomo, ma poichè accoglieranno una vasta gamma di colori atti a conferire luminosità alla tela.

Il nostro artista realizza tutto questo sezionando ogni forma, che viene scomposta in modo da accogliere un' onda, l'onda del cambiamento. Va sottolineato che Filippelli compendia egregiamente, nello stile, l'esigenza di chiarezza espressiva e l'analitica introspezione, sublimando nelle vibrazioni dei colori i motivi peculiari di un messaggio universale e di immediata lettura.

*Titolo: BlackBeard
Tecnica: olio
Misure: 50 x 70 cm
Anno: 2020
Francesco Filippelli*





Titolo: 'Frammento di Temporama Alchemico Riflesso allo Specchio'

Tecnica: olio

Misure: 40 x 50 cm

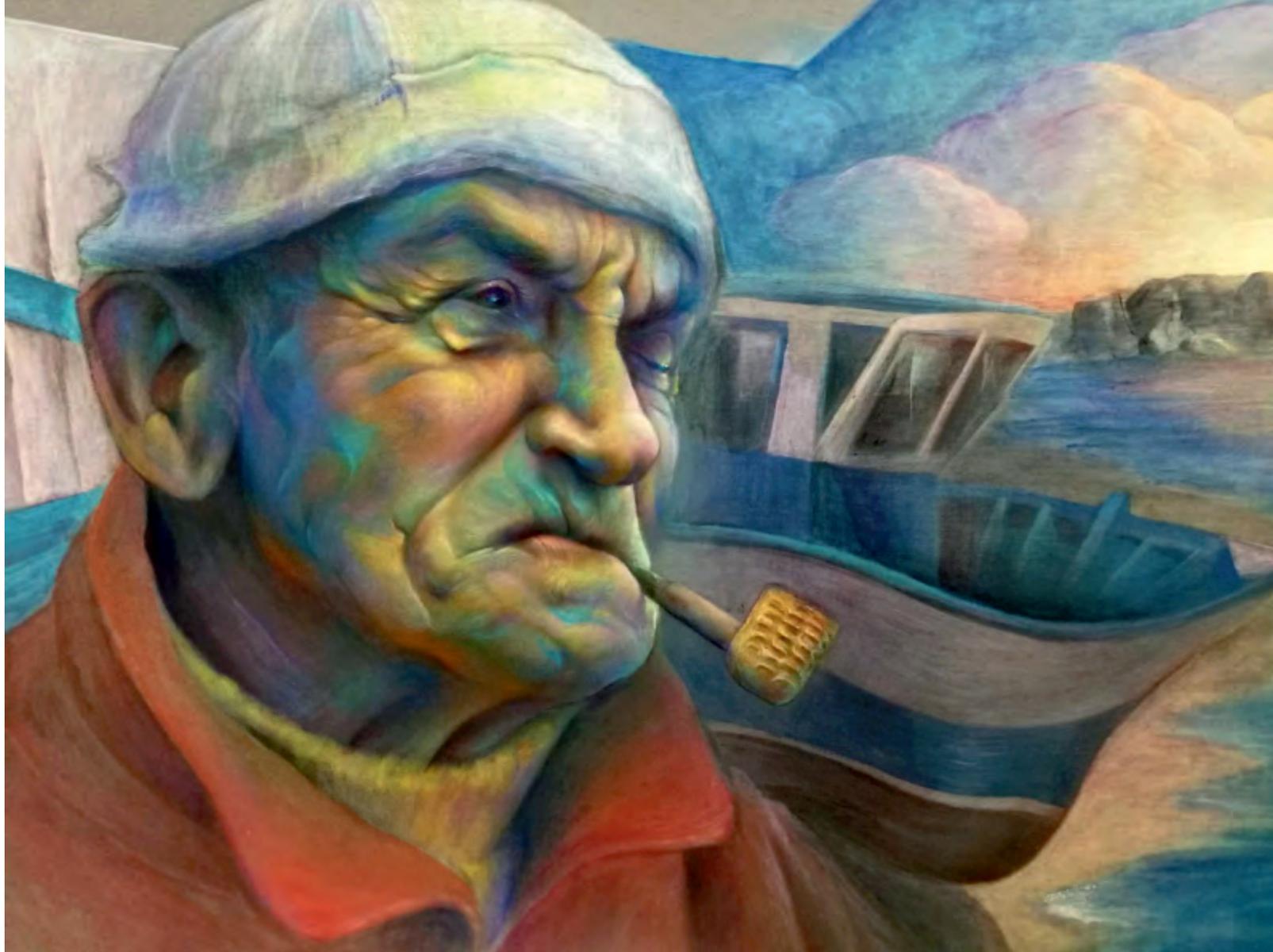
Anno: 2020

Francesco Filippelli

Il temporama alchemico è una tecnica innovativa, brevettata quest'anno, che restituisce al dipinto la dimensione del tempo: i pigmenti, mutando, producono un cambiamento dell'immagine davanti l'osservatore senza l'ausilio di strumenti digitali.

66
guarda il filmato





*Titolo: Waiting for Olive
Tecnica: olio
Misure: 50 x 70 cm
Anno: 2020
Francesco Filippelli*

Stefania Flori

Nata a Firenze nel 1964, Stefania Flori ha vissuto a Roma durante l'infanzia, trasferendosi successivamente a Cosenza e a Milano per motivi familiari. L'inclinazione per il mondo dell'arte e della moda le fa scegliere una scuola per stilisti di moda a Firenze. Terminati gli studi, lavora nel medesimo settore per qualche anno, intervallando da un impellente desiderio che la spinge a cominciare a dipingere. Senza mai approfondirla dal punto di vista tecnico, la pittura diviene per Stefania Flori motivo di evasione dalla banale realtà. In seguito a vicissitudini personali, l'impulso di sperimentare con i pennelli e i colori, rigorosamente ad olio, si fa sempre più urgente, fino a che l'artista decide di frequentare un corso di pittura. Dopo tre anni si rivela al pubblico con qualche piccola mostra locale, fino ad approdare a eventi significativamente più rilevanti. Una volta portato a termine il corso, la pittrice conosce un famoso artista della Valdinievole che l'aiuta a svecchiare il tratto stilistico e a dare un nuovo volto alla sua espressione artistica, dalla progettazione dell'opera e quindi dalla ricerca dei modelli, fino alle foto e infine alla realizzazione del dipinto. Dal 2015 si rivolge con umiltà all'arte sacra, sentendola come una nota anticonformista. Espone ed opera in Italia e all'estero. Esposizioni opere a partire dal 2015.

Organizzatrice collettiva d'arte: mostra organizzata in collaborazione con Paola Minissale presso la Chiesa dei miracoli, via del corso (Roma). Organizzatrice collettiva d'arte: mostra organizzata in collaborazione con Paola Minissale "FELICI di esserci ancora", presso Piazza del Popolo (Roma). Testo fornito ed autorizzato dall'artista Stefania Flori.



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di Katia Catalano

Un percorso creativo luminoso

Suadenti, calde e pensose sono le immagini di Stefania Flori.

Rappresentazioni che prendono vita dagli sfondi scuri e corposi che ottiene con la pittura ad olio, tecnica che lei adora.

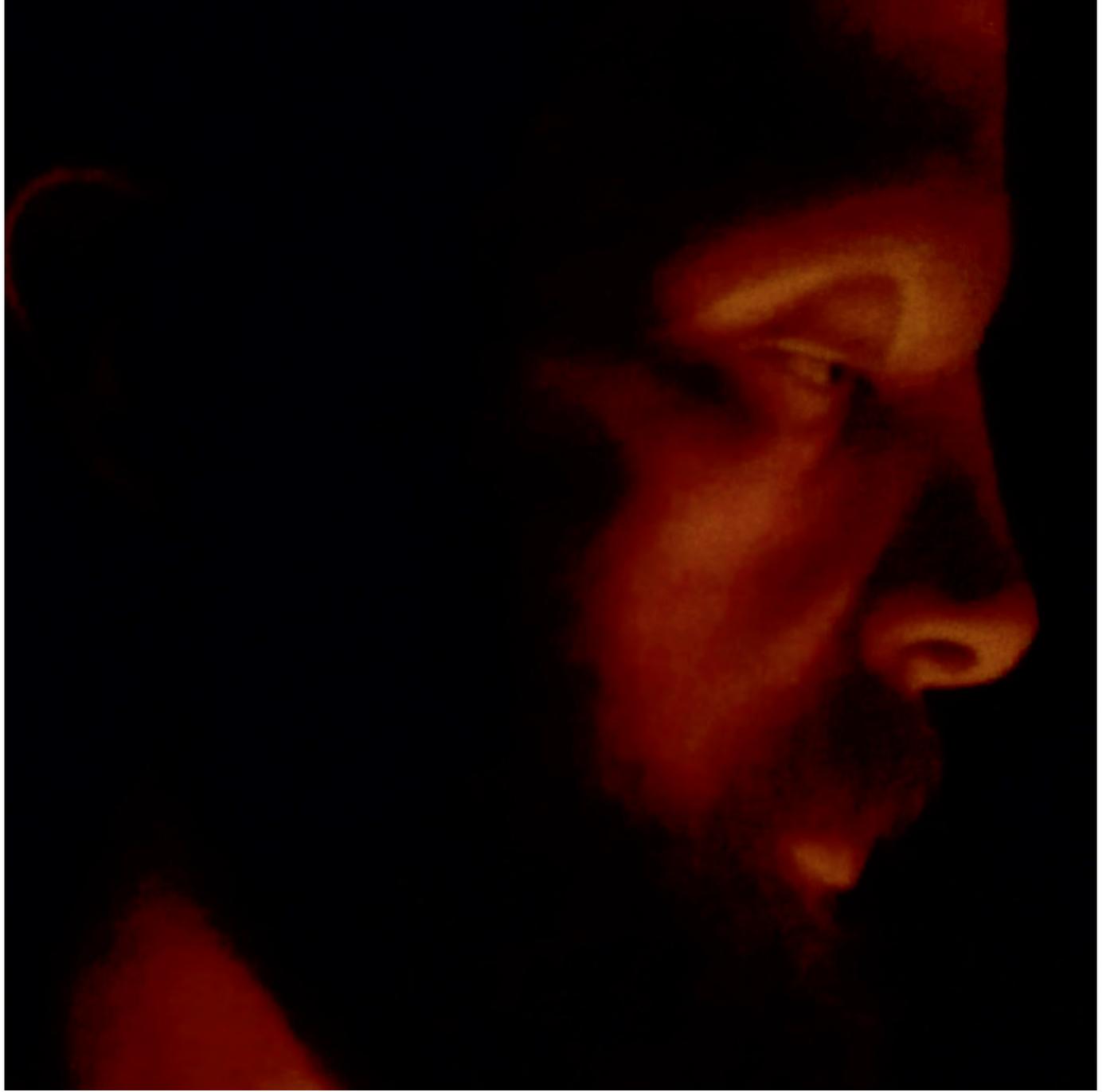
I colori pastosi che utilizza riflettono lo spessore del suo animo e ci permettono di intuire che i temi trattati non saranno comuni.

La pittrice mostra immediatamente all'osservatore come sia capace di cogliere le profondità dell'uomo e voglia trasmettere un messaggio di riflessione universale. A raggiungere questo obiettivo contribuiscono anche i colori che si fondono armoniosamente. Una luce soffusa come quella di una candela investe la tela, una sorta di effetto salvifico che con delicatezza accarezza i soggetti rappresentati.

Vengono preferite tonalità calde che pare accolgano l'osservatore e lo mettano in comunicazione con il dipinto: si crea, in questo modo, una sorta di colloquio con la propria anima. È interessante osservare come in tutte le opere di questa grandiosa artista ci sia una ricerca profonda sulle grandi tematiche esistenziali: vita, morte, dolore.



Titolo: Scarabeo
Tecnica: olio
Misure: 50 x 60 cm
Anno: 2017
Stefania Flori



*Titolo: Gesù
Tecnica: olio
Misure: 60 x 80 cm
Anno: 2018
Stefania Flori*



*Titolo: Vanitas
Tecnica: olio
Misure: 70 x 80 cm
Anno: 2017
Stefania Flori*

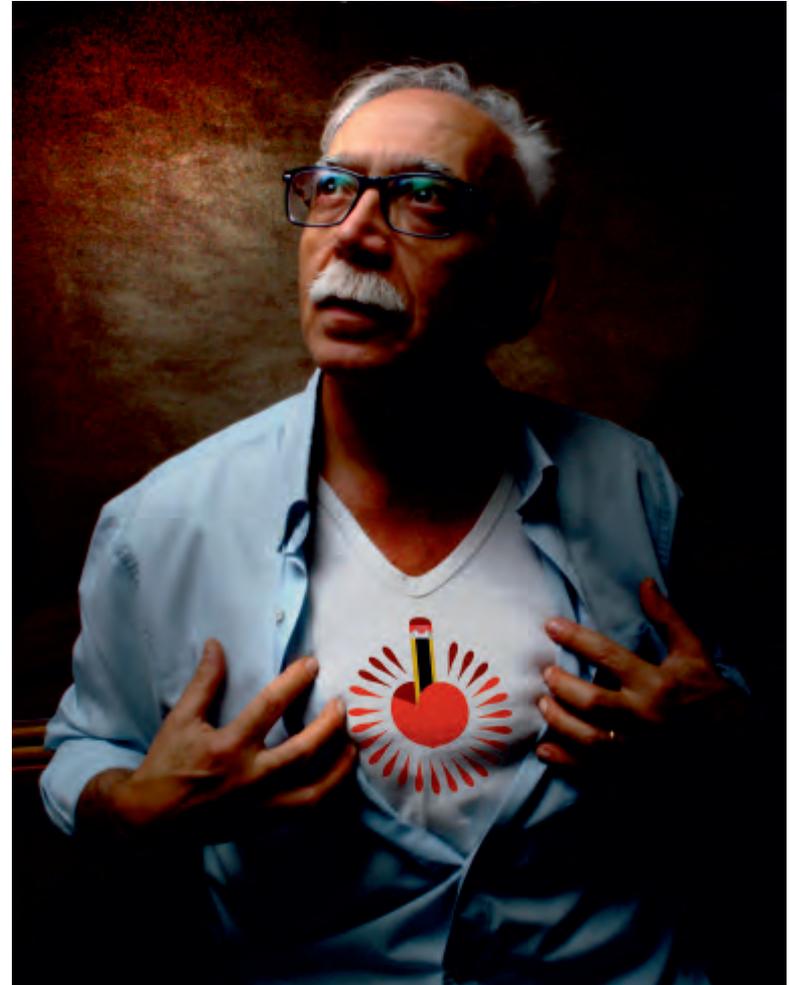
Francesco Galdo

Il maestro **Francesco Galdo**, laureato all'Accademia di Belle Arti di Napoli si forma come artista multidisciplinare. Diventa direttore Creativo nel campo della comunicazione ed entra a far parte dell'ADCI italia (Art Director Club). La sua arte è una lente di ingrandimento sotto la quale piccoli frammenti del vivere si mettono in luce. Un tempo bloccato dove ritrovare i ritmi reali. Visioni oniriche che evidenziano lo spessore dell'anima.

È il Curatore della rubrica @mostrarti su facebook, dove mette a confronto gli artisti di tutta Italia con videointerviste live mirate all'approfondimento della parte umana dell'arte.

Crea e mette in atto i progetti /mostre "**mai visto così**" ed "**i selfie dei pensieri**", portando l'arte nei luoghi non deputati, avvicinandola alla gente comune. I temi preferiti della sua arte sono l'ecologia ed il cibo non cibo (rispetto per ogni forma di vita).

L'opera: "**il virus siamo noi**" scultura realizzata in materiali misti, altezza 1,70m è in esposizione permanente presso il comune di Baronissi.



www.studiofrancescogaldo.it



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di Katia Catalano

Un geniale eclettismo

Una sensibilità comunicativa eccezionale!

...questa è una straordinaria peculiarità di Francesco Galdo!

Un quid pluris che glorifica uno spirito comunicativo eccelso.

Questo lo si evince subito osservando "LE PALLE SAGGE", manifesto in difesa dello sterminio di animali. In molte sue opere, la serie CIBO NON CIBO lo testimonia, è possibile ravvisare un baluardo a difesa di ogni forma di vita, nobile intento che rispecchia, in modo esemplare, la grandiosità dell'animo dell'artista.

Egli rende palesi le vibrazioni emozionali, le sensazioni tattili, le tensioni del vivere in una società svilita di valori, evocando problematiche d'ampia risonanza nel panorama esistenziale odierno.

Il suo fare scultoreo media sagacemente realtà e intuizione nell'intensità dei costrutti cromatici, ma la maestria trionfa con la lavorazione della pasta di mais che gli permette di amalgamare i colori con la pasta e di porre attenzione ad ogni minimo particolare del soggetto da scolpire.



Titolo: Polpo velato
Tecnica: pasta di mais e cemento bianco
Misure: 47,5 x 33 cm
Anno: 2019
francesco Galdo



*Titolo: Farsi consumare
Tecnica: pasta di mais
Misure: diametro 30cm
Anno: 2019
francesco Galdo*



Titolo: le palle sagge
Tecnica: pastelli secchi morbidi su cartone grigio
Misure: 120X100 cm
Anno: 2020
Francesco Galdo

Ketty La Rosa

Ketty La Rosa, nata a Catania il 03 -08 -1973. Vive a Verona - Docente di scuola primaria. Pittrice ,Poetessa, Illustratrice. Artista autodidatta. Nella sua pittura predominano i colori intensi e caldi e la luce e le sue opere sono spesso accompagnate dai suoi versi Fa parte di diversi gruppi artistici su Facebook e le sue poesie sono state premiate più volte con video poesie sul canale You Tube dal gruppo di arte "Artè".

- Nel 2020 presente nell' Atlante dell'Arte Contemporanea edito da De Agostini
- Ha partecipato al PREMIO CITTA DI BATTIPAGLIA 2018 6^ EDIZIONE - Concorso Internazionale di Poesia e Narrativa per cui le è stato conferito il Diploma di Finalista Poeta. Partecipa a tanti eventi artistici con grande successo. Nel 2021 ha pubblicato il suo libro, una raccolta di poesie e pittura "La Grande Onda" edito da Ctl Editore Livorno. Nel libro "Un anno da fiaba" di Pierina Gallina edito da Abaco Viaggi edizioni, è presente con la sua illustrazione "Il Piccolo Fornaio". Nel 2021 pubblica la fiaba "Andrea L'Astronauta" edito Da Ctl Editore Livorno con le sue illustrazioni e scritto dalle amiche autrici Paola Ercole; Giuseppina Fiori, Manuela Potiti .

Ha partecipato a varie mostre collettive e a Nega project



www.gigarte.com/kettylarosa



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di **Katia Catalano**

Una linearità sensibile

Nella pittura di Ketty La rosa , artista versatile, emerge una profonda conoscenza di forme quotidiane e concetti di grande rilievo, mediandoli con intonazione e in una duttile espressività.

La sua pittura propone attente riflessioni sulla realtà sensibile e sui fermenti interiori dell'uomo nella dinamica esistenziale di oggi. Si possono notare articolate tensioni tipiche di un animo appassionato, capace di sublimare con sincerità nella mediazione estetica il travaglio interiore.

Nonostante la predilezione per i colori sgargianti e molto intensi, le opere di quest'artista mostrano un sapiente equilibrio nel tessuto fascinoso di luci e cromie vibranti e sono assenti netti contrasti.

Questo non è l'unico particolare rilevante: ella dà univoca voce alle immagini sensibili e alle pulsioni interiori, realizzando con semplicità di colore una trasfigurante dimensione dell'io, della vita e di ciò che è intuibile al di fuori della realtà tangibile, con ineffabile lirismo.



Titolo: Pierrot
Tecnica: acrilici e sabbia
Misure: 40 x 40cm
Anno: 2020
Ketty La Rosa



*Titolo: La grande onda
Tecnica: acrilici
Misure: 40 x 30 cm
Anno: 2020
Ketty La Rosa*



*Titolo: l'innocenza
Tecnica: acrilici
Misure: 30 x 40 cm
Anno: 2020
Ketty La Rosa*

Salvatore Lombardo

Salvatore Lombardo è nato a Catania, mentalmente in giro per il mondo, risiede a Barcellona Pozzo di Gotto dove vive ed opera. Nel 1974 abbandona gli studi universitari per dedicarsi alla pittura. Dopo un periodo dedicato alla pittura surreale-metafica-spaziale, elabora un linguaggio personale con figure e simboli di origine primitiva. Fa uso di varie tecniche: olio su tela, acrilici, assemblages di elementi eterogenei, carta colorata, cartoni, composizioni in legno, stoffa. Ultimamente la sua ricerca si è ispirata alla natura. Negli anni 1993-1995 partecipa all' Happening Artistico Fiumara d'Arte (una tela lunga 1 km) Pettineo (ME); 1994 Museo Epicentro (Gala-Barcellona PG) Prima Rassegna Nazionale d'Arte Contemporanea su Mattonelle, Artisti per l'Epicentro; 2015 2^ Biennale Internazionale d'Arte di Palermo; 2016 Arte Lubiaeum, Sale del Bramante, Roma; 2016 1^ Triennale dell'Arte contemporanea Palaexpo Verona; 2016 Spoleto Arte, Roma; 2016 1° Trofeo Arte Impero (Parigi, Vienna, Roma); 2017 MEART Biennale d'Arte del Mediterraneo Museo Levi (Palermo); 2017 Premio Internazionale Arte Milano (Teatro dal Verme); 2018 Due opere in cartella fanno parte della raccolta dei disegni e delle stampe della Collezione; Sgarbi.; 2018 Artetra Arte Milano, The Factory, Fabbrica Derl Vapore - Milano; 2019 New Art, Arte e cultura Italiana in Svezia "SENSI" Istituto di Cultura Stoccolma; 2021 IV^ Esposizione Triennale di Arti Visive a Roma, Palazzo Velli Expo'. Ultimamente hanno scritto e/o parlato di lui Franco Tralli, Vittorio Sgarbi, Philippe Daverio, Paolo Levi, José Van Roy Dalí, Sandro Serradifalco, Serena Carlino, Salvatore Russo, Stefania Biason, Giorgio Vulcano, Luca Cantore D'Amore, Diego Fusaro, etc etc. Il suo nome figura in "BOLAFFI" Catalogo dell'Arte Moderna Italiana N° 18 (1983), etc etc.



E-mail : lombardosalvatore53@gmail.com
Cell. 335 6864435



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di **Katia Catalano**

E fu luce e colore

Il substrato ideale dell'operatività di Salvatore Lombardo sgorga dall'indugiare, con animo attento, a recepire le vibrazioni della natura e delle cose per lasciarsi sedurre ineffabilmente dalle sensazioni e dalle emozioni che ne conseguono.

Questo atteggiamento che amplifica, nelle fantasiose elaborazioni di forme e colori, l'eco dei silenti messaggi che alimentano la sua ispirazione muove i primi passi in "semplici elaborazioni concettuali".

Con occulta sensibilità, egli rende percepibile nello stile il fascino arcano delle visioni che risvegliano la sua istintiva tensione poetica: alberi, riferimenti alle origini africane, paesaggi astratti avvolti nel periodare di un sogno dagli incerti confini e colori che erompono in surreali composizioni. Si crea così un luogo ove pullulano immagini figurali e simboliche.

Una pittura densa di contenuti, modulata con assonanze simboliche di ritmi e colori al variare degli stati d'animo e dell'immaginazione, compenetranti nell'armonia di una figurazione originale e suggestivamente creativa.



Titolo: Nascevano i bambini
Tecnica: acrilico su stoffa
Misure: 40x 30 cm
Anno: 2020
Salvatore Lombardo



Titolo: Incomunicabilità
Tecnica acrilico su stoffa
Misure: 49x 32 cm Anno:
2020
Salvatore Lombardo



Titolo: Nessuna regola nessun timore
Tecnica: acrilico su stoffa
Misure: 47,5 x 33 cm
Anno: 2020
Salvatore Lombardo

Renato Marcialis

Renato Marcialis nasce a Venezia nel 1956 e da oltre 40 anni è specializzato nel setto enogastronomico. Nel 1971 inizia la grande avventura di un ancora inconsapevole artista dell'immagine. Comincia a lavorare in bottega dove ha l'occasione di osservare sul campo il lavoro di due fotografi specializzati in meeting aziendali e matrimoni della Milano bene, dove ville da sogno e pranzi da favola sono all'ordine del giorno.

Dopo due anni cambia studio e viene "promosso" stampatore da un fotografo specializzato in riprese industriali: lampadari, giocattoli e articoli da regalo.

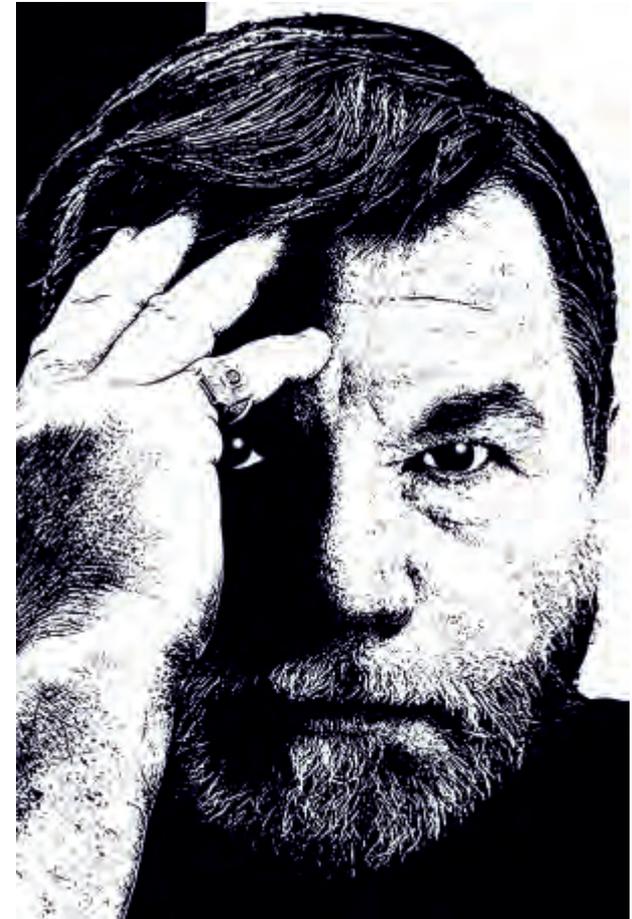
Dopo sei mesi di quella vita Renato, ormai diciassettenne, si sente pronto al grande passo tanto che minaccia il titolare di dimettersi qualora non gli consenta di fotografare in sala posa. Il suo talento incomincia a germogliare. Nel frattempo il fratello maggiore Riccardo, già art director affermato, inizia una nuova avventura nella fotografia di gastronomia e nel 1976 propone a Renato una collaborazione che durerà ben dieci anni.

Successivamente decide di aprire uno studio per conto suo e negli sei anni seguenti fotograferà di tutto: dalla moda, al reportage, dallo still-life alle riprese industriali per capire quale sarà il suo settore in avvenire. Nel 1992 abbandona tutto per specializzarsi solo ed esclusivamente nella gastronomia. Arrivano i riconoscimenti pubblici: appare negli "inserti" delle riviste specializzate, viene premiato a Venezia con i colleghi Oliviero Toscani e Vittorio Storaro e nello stesso anno vince anche la Golden Mamiya a Numana.

Il passo verso l'arte è breve. Da una sperimentazione della luce, nasce "Caravaggio in cucina".

...e riposto il pennello, disegni con un raggio di luce, forme e colori, altresì nascosti da una incommensurabile oscurità.titi

www.caravaggioincucina.it



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di Katia Catalano

TOCCHI DI LUCE RICERCATI

Una pennellata magica che permea in un baleno tutta la tela e con piccoli tocchi luminosi rende saliente la quotidianità.

Questa è la grandiosa tecnica di Renato Marcialis che caratterizza con forza il suo ultimo innovativo progetto: "Caravaggio in cucina". Si potrebbe esplicitare questa esperienza come una sorta di Giano bifronte con un occhio al passato e con la visione dell'artista sulla realtà.

Dalla prima analisi di ogni capolavoro, emerge subito uno studio meticoloso della fibra ottica finalizzato alla valorizzazione di ogni volume da lui scelto ed appartenente all'immensa ricchezza che ci offre la natura.

L'oggetto della tela non è una semplice "natura morta", tutto diviene cibo per l'anima ed è capace di rivitalizzare l'immagine food, ispirata nella maggioranza dei casi dai prodotti provenienti proprio dal suo orto.

Nella scelta dei soggetti Marcialis privilegia ogni immagine che possa interpretare con pienezza i sentimenti, le meditate riflessioni, le emozioni che la visione della realtà desta nel suo animo. Una concezione dell'arte che infonde, nella limpida sintesi formale e nel dosato vibrare dei colori, sottili palpiti e liriche riflessioni.

A rendere più efficace questa sua artisticità contribuiscono gli sfondi scuri dai quali emerge con vigore la volumetria di sapienti composizioni minuziosamente elaborate. In questo modo conferisce alle immagini prodigiose vibrazioni, ove trasfonde emozioni e sentimenti germinati con l'ispirazione.

Nelle sue opere predominano i colori caldi e brillanti, una scelta che sembra tesa ad accogliere gli occhi increduli degli osservatori al cospetto di una fotografia artistica che oltrepassa i canoni

*Titolo: Croccantezza vegetale
Tecnica: foto realizzata con luce pennellata
Misure: varie
Anno: 2020
Renato Marcialis*



*Titolo: Testa di rapa
Tecnica: foto realizzata con luce pennellata
Misure: varie
Anno: 2020
Renato Marcialis*



Titolo: Zucchine col turbante
Tecnica: foto realizzata con luce pennellata
Misure: varie
Anno: 2020
Renato Marcialis



Marilena Riezzo

Sono una acquarellista, vivo ed opero ad Aprilia (LT).

La mia esperienza in campo artistico è ormai trentennale, ho esposto le mie opere sia in Italia che in paesi Europei.

Parallelamente alla mia attività artistica svolgo l'attività di Arteterapista e docente di "esperta d'arte" in varie scuole, occupandomi prettamente di persone diversamente abili.

Dipingere per me è vivere in una dimensione di benessere, la realtà oggettiva viene vista attraverso la mia sensibilità e tradotta in colori ed emozioni usando colori tenui e moltissime cromie.

L'utilizzo abbondante di acqua e il lavoro "fresco su fresco" conferiscono all'opera la caratteristica di leggerezza e delicatezza donando ad essa un particolare sapore onirico mistero, sensazioni da vivere in grande libertà, grazie al fatto che non eseguo disegno preparatorio.

Guardare con gli occhi di meraviglia ciò che mi circonda, e saper assaporarne la bellezza attraverso il mio sentire da cui traggio la visione dello spettacolo di cui faccio parte.



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di **Katia Catalano**

Delicata trama

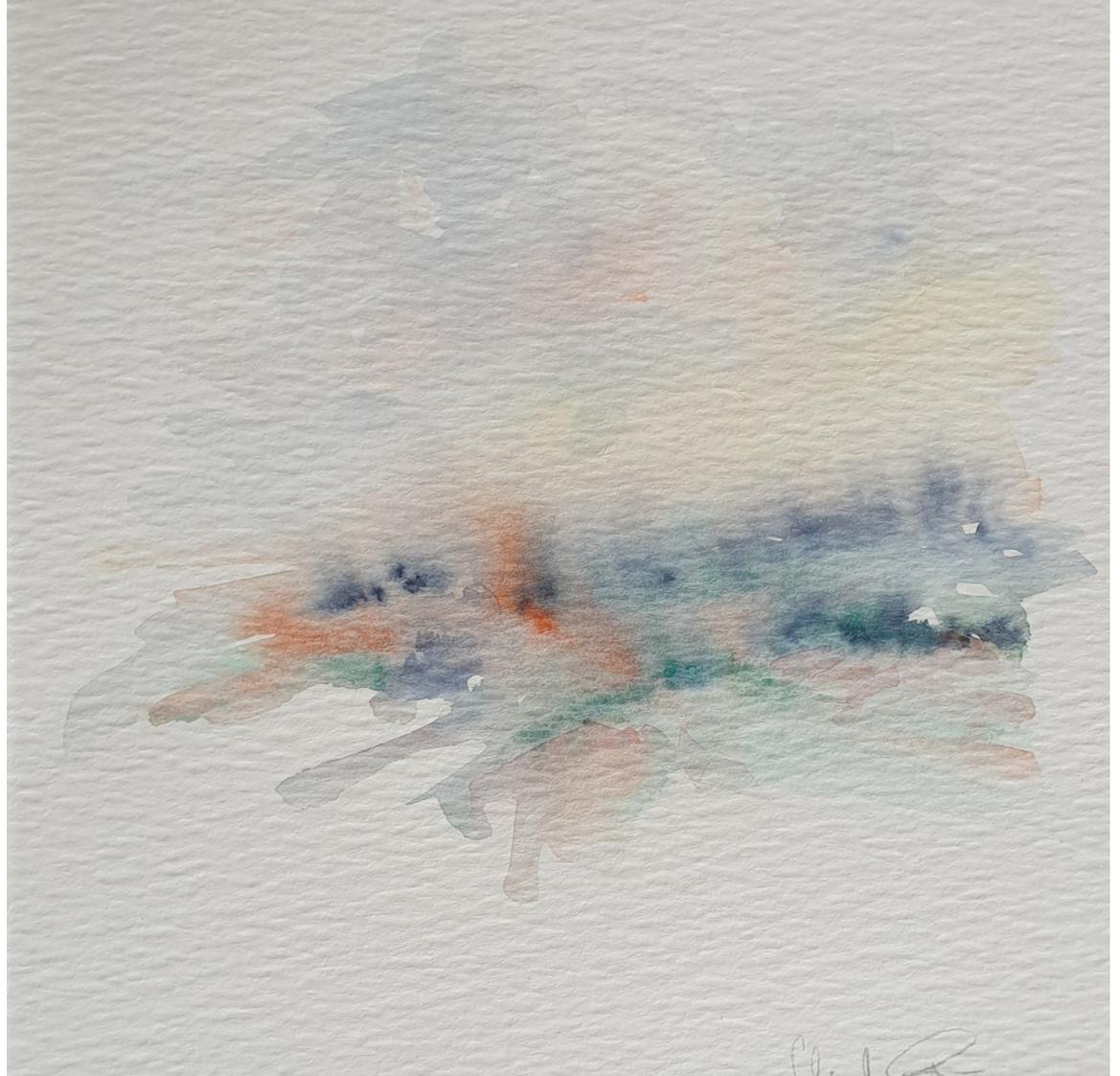
L'espressività pittorica di Marilena Riezzo rende con l'acquerello vibranti e delicate le immagini percepite nella realtà attraverso una rielaborazione squisitamente emozionale. Una rappresentazione eterea assimilabile ad una visione paradisiaca donata al fruitore per suscitare stupore. Nella sua artisticità le forme e le coloriture d'ambiente si svincolano da un descrittività fine a se stessa, per divenire interpreti delle intuizioni, degli stati d'animo dell'artista e dei valori che ha interiorizzato. Ciò è particolarmente evidente nei dipinti ispirati al paesaggio silenzioso, elaborati con scioltezza in un suggestivo linguaggio cromatico, dove la trama tonale, ritmata da diffuse sonorità, rende palpabile l'immediatezza di una visione nella quale ineffabilmente si condensano i sentimenti e le liriche tensioni della creatività.

Titolo: Sguardo lontano
Tecnica: acquarello
Misure: 40 x 30 cm
Anno: 2020
Marilena Riezzo



Titolo: Angeli
Tecnica: acquarello
Misure: 25 x 20 cm
Anno: 2020
Marilena Riezzo



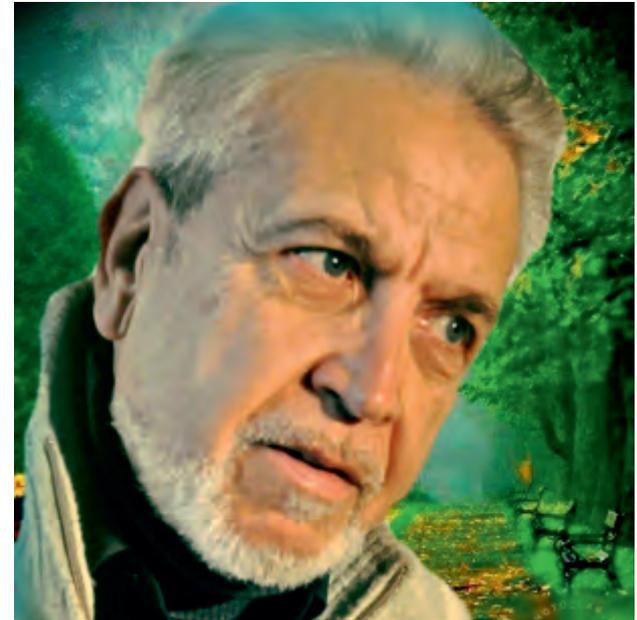


*Titolo: Emozioni
Tecnica: acquarello
Misure: 20x 20 cm
Anno: 2020
Marilena Riezzo*

Giuseppe Marino

Giuseppe Marino nasce a Palermo, e vive a Pisa

Conoscere Giuseppe Marino in Arte ci fa piacere ma Marino per valutarlo veramente bisogna conoscerlo come uomo con i suoi valori. Questo Artista estremamente sensibile esprime nella sua pittura se stesso, e nel medesimo si rispecchia con gli altri "Marino una identità riflessa" verso il prossimo. infatti un vasto pubblico lo segue da anni perché conquistato dalle sue opere che con figure e colori parlano...le immagini vivono...si G.Marino ce ne fa partecipi. L'Artista è da oltre 50 anni che dipinge; il tratto Grafico accentua i suoi dipinti perché proviene da una scuola Grafica Pubblicitaria da qui ha appreso il disegno a mano libera. In seguito Giuseppe Marino conoscerà il Maestro Enrico Fornaini allievo del grande Pietro Annigoni di Firenze, e qui egli si "Forgia" nella conoscenza della pittura Classica e nell'Affresco. Ma spinto dal sapere vuole conoscere varie tecniche pittoriche. Marino comprende che non si può soffermare solo al Classico ORA MATURO inclina in altro.... Il Maestro dopo anni comprende che quello che fa un ARTISTA è l'essere se stesso "CONOSCI TE STESSO"...in questo pensiero egli esterna il suo essere attuale. Il suo essere vivo. Conosce Josè van Roy Dalì figlio del grande "Salvador Dalì" con lui nel suo Atelier apprende il modo vero di esprimersi "IL SURREALISMO" e lo fa suo. Esprime così finalmente se stesso manifestandolo a un pubblico attento che lo comprende perché interpreta il suo linguaggio. Nasce oggi "IL SURREALISMO di G.MARINO"...pur non trascurando altre tecniche. Il Maestro è completo oggi è vive "IL CONTEMPORANEO".



www.gmarinoartenelmondosociale.it



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di Katia Catalano

Oltre la realtà

C'è una forza trasfigurante particolare che valorizza le opere di Giuseppe Marino e le spinge in una dimensione atemporale, in uno spazio "oltre".

Alla base del suo fare si percepisce una grande influenza derivante dalla sua abilità grafica che permette l'affastellamento di ricordi inconsci.

Nel suo lavoro artistico emerge anche il suo animo nobile e si evince la volontà di creare un forte coinvolgimento emotivo con l'osservatore.

È interessante soffermarsi sull'ultima serie della sua produzione, quella digitale, poiché in essa i colori rendono maggiormente vitale l'opera !

I soggetti rappresentati sono accomunati da tratti delicati che contribuiscono a creare un'atmosfera lirica. Sebbene il risultato finale sia una stampa, questa viene caratterizzata ovviamente dall'unicità e da un accostamento singolare di colori.



*Titolo: La Madonna della pazienza
Tecnica: Icona in oro antico rialzata
Misure: 40 x 50 cm
Anno: 2020 - donata a Maria Falcone
Giuseppe Marino*



Titolo: La mia Firenze
Tecnica: artedigital contemporanea
Misure: 60 x 40 cm
Anno: 2020
Giuseppe Marino



*Titolo: Santa Rosalia nella Grotta
Tecnica: scultura/pittura Icona in oro e argento
Misure: 100 x 120 cm
Anno: 2019 - sita in Ospedale "Bucchieri La Ferla
Giuseppe Marino*

Paola Minissale

L'Artista Paola Minissale ha frequentato il liceo Artistico e completato i suoi studi all'Accademia d'Arte di Roma. E' cresciuta nella bellissima città d'arte di Firenze per poi proseguire la sua vita a Roma e provincia.

L'Arte è stata ed è ancora una compagna quotidiana. Ma la conoscenza dell'Arte classica e moderna non ha condizionato il suo estro e la sua attività pittorica, l'Artista nei molti anni di attività ha sviluppato una tecnica pittorica molto personale immediatamente riconoscibile evolvendola costantemente negli anni.

La pittura ad olio eseguita a spatola è la sua più grande passione ma possiede molte altre competenze, scultura, ceramica, rilegatura manuale, affresco, incisione, acquerello, acrilico e molto altro. Attualmente si è messa in gioco come curatrice di mostre artistiche. Nella sua lunga carriera Artistica ha esposto in tante città Italiane, Firenze, Fiesole, Perugia, Roma, Pisa, Padova, tanto per citarne alcune, ma anche in Europa, in Francia ed in Inghilterra.

Paola Minissale su ordinazione esegue lavori di grandi dimensioni o in misure particolari per pareti curve triangolari e altro.



<https://paolaminissale.com/>



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di **Katia Catalano**

Un tripudio emozionale fantasioso

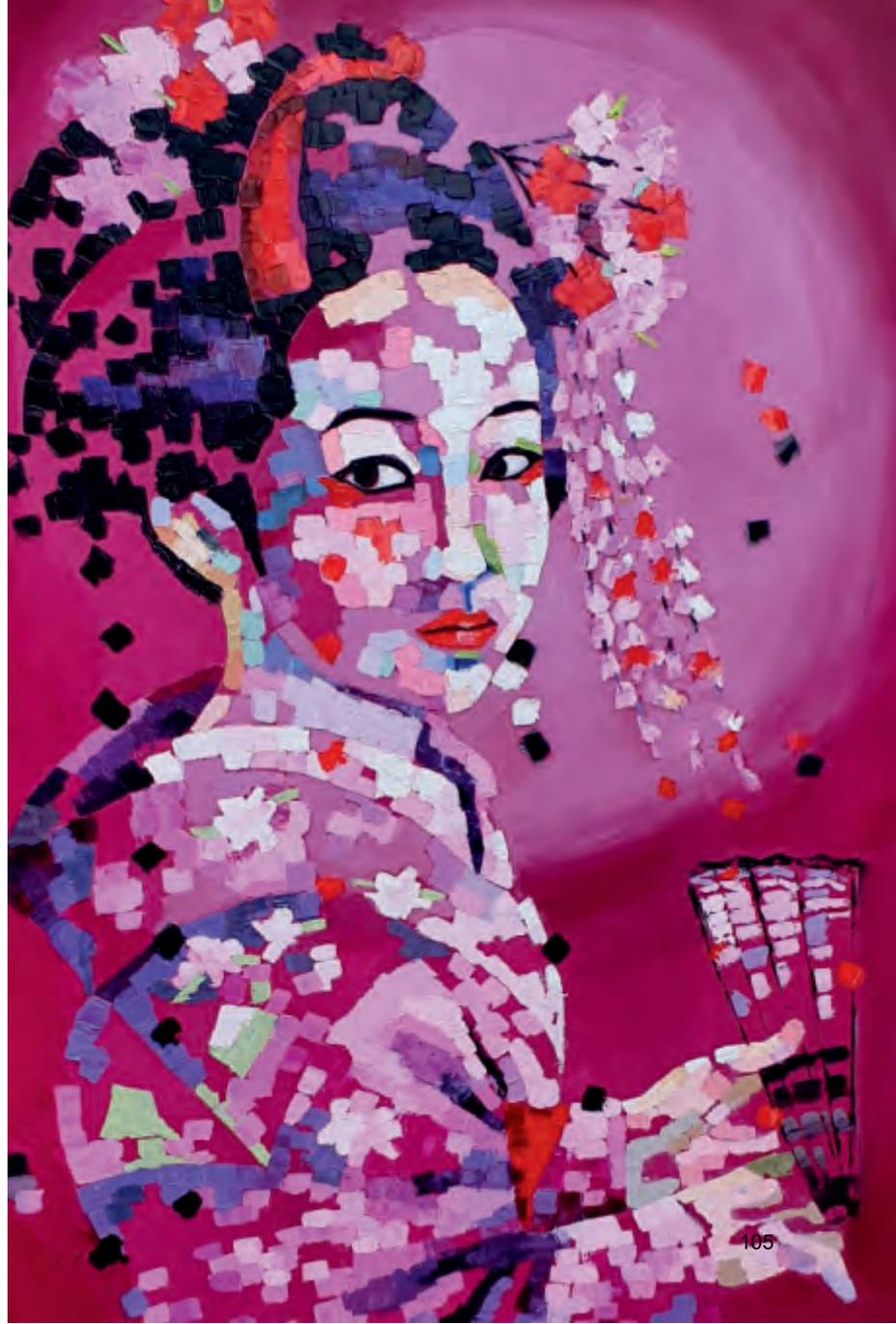
In ogni manifestazione della sua fecondità creativa, Paola Minissale condensa i fermenti spirituali, le sensazioni, le emozioni che la realtà suscita nel suo animo traslando, in esclusive rappresentazioni che ritmano con efficacia, immagini figurali e simboliche.

L'acuta sensibilità percettiva è una delle mille peculiarità che caratterizza quest'artista.

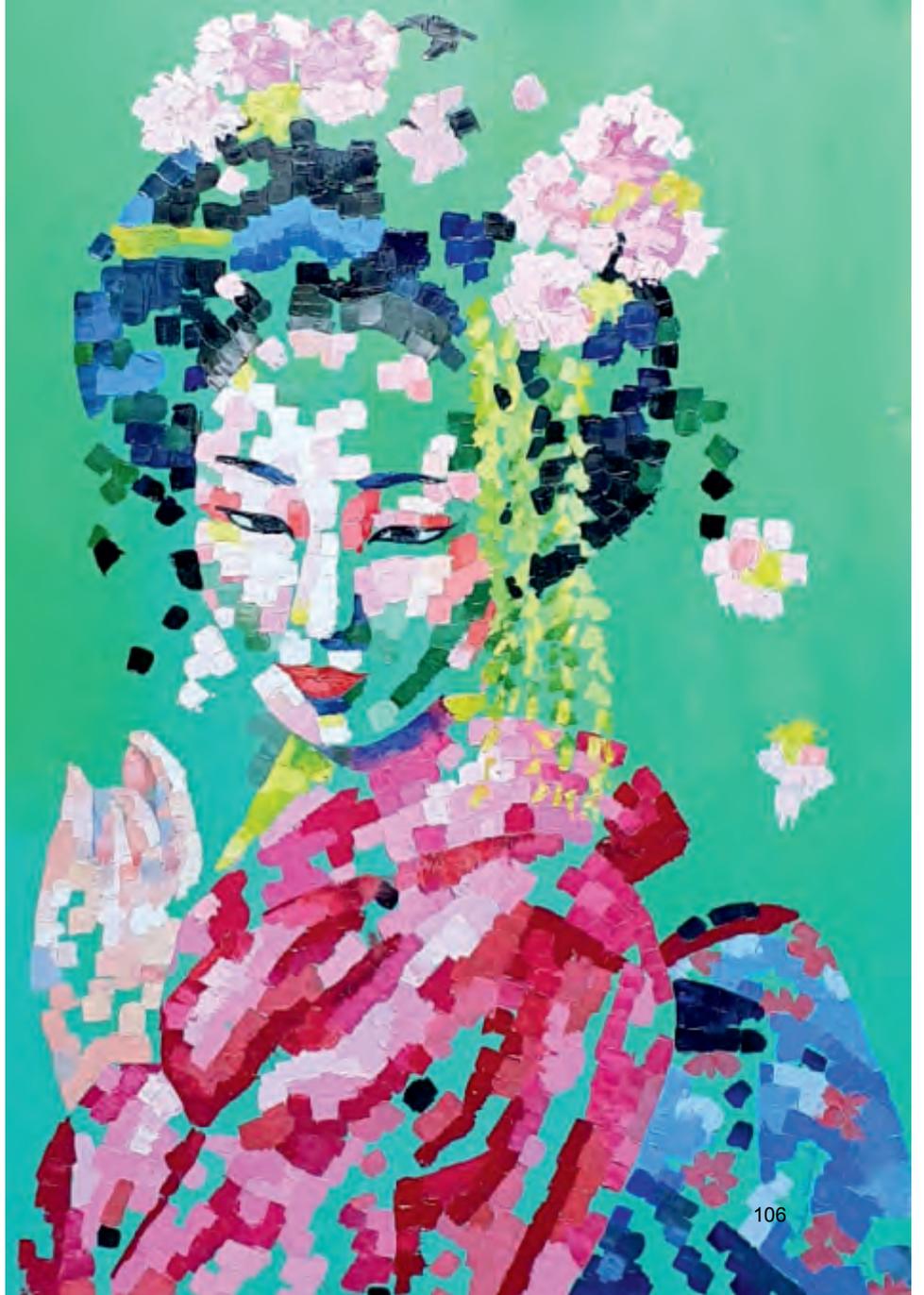
È importante segnalare come alla base delle sue opere vi sia sempre un meticoloso studio della classicità. Le figure, per esempio, sono tratteggiate con impressionistici accenti, dove luci e colori si intessono con armonia e trionfano nell'immediata evocazione delle atmosfere scelte.

Particolare attenzione merita l'uso del colore che viene applicato sulla tela con la spatola in modo da ottenere un effetto disgregato. Questa tecnica personalissima chiede implicitamente all'osservatore di immedesimarsi nell'intento dell'artista e di contribuire a ricostruire l'immagine originaria. È un aspetto che rende più intenso, educativo e rivitalizzante il messaggio che l'artista vuole trasmettere all'osservatore.

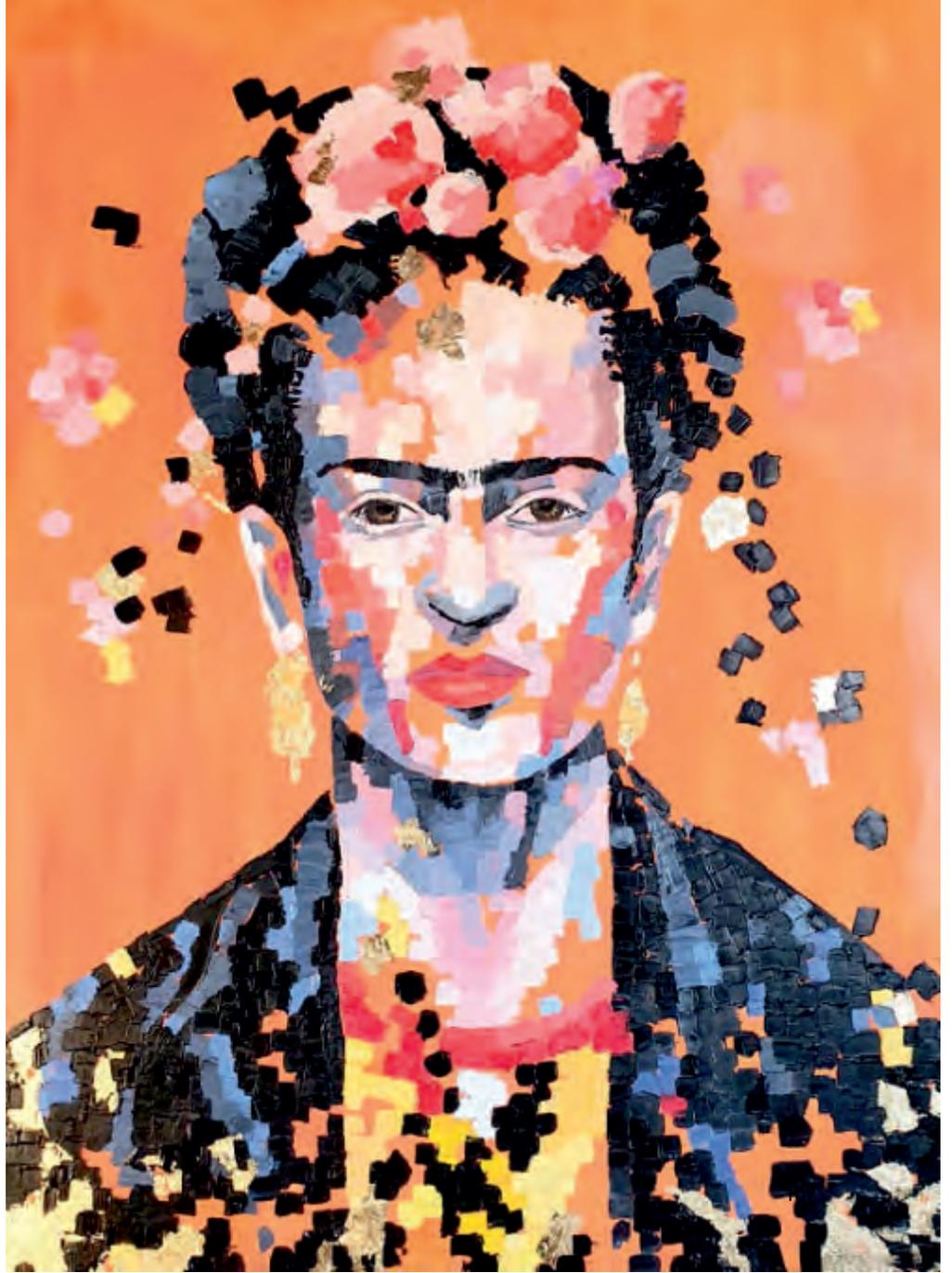
Titolo: Geisha con ventaglio
Tecnica: olio a spatola e acrilico
Misure: 70 x 50 cm
Anno: 2021
Paola Minissale



Titolo: Attimo
Tecnica: olio a spatola e acrilico
Misure: 70 x 50 cm
Anno: 2021
Paola Minissale



*Titolo: Frida
Tecnica: olio a spatola e acrilico
Misure: 80 x 60 cm
Anno: 2021
Paola Minissale*



Misedo

"Domenico Miserendino, in arte Misedo, è nato il 5 maggio 1959 a Gangi (PA), da padre e madre siciliani, all'età di 11 anni si è trasferito nell'interland milanese, nei pressi dello splendido Parco del Ticino.

Coniugato e con due figlie, dopo gli anni di impegno lavorativo ha potuto praticare in modo costante quell'attività artistica che sin da giovanissimo lo ha contraddistinto. Ha ricavato dalla creta figure, movimenti, sguardi ed emozioni, lasciandole intrise di una sicilianità emotivamente determinante ed ha dipinto, disegnato e scritto in piccoli quaderni pensieri ed emozioni che la curiosità del suo sguardo gli hanno regalato."

Attratto dal mutamento, Misedo ha un approccio spontaneo alla materia.

Affascinato dall'imperfezione, i suoi lavori sollecitano sensibilità ed atmosfere ancestrali.

A volte ironico, sfida l'osservatore alla sperimentazione in un percorso eclettico



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di Katia Catalano

Forme dell'anima imbrigliate

"Scolpire significa immettere lo spirito nella materia "questo lo scriveva Wild, ma si sposa perfettamente con il pensiero del nostro artista.

La percezione della realtà nei suoi vari aspetti naturali, umani, desta nella sensibilità di Domenico Miserendino, riflessioni e sensazioni che si amplificano nel tessuto delle sue rappresentazioni, trascinandovi l'eco profonda dell'emozionalità e del lirico slancio che sostiene la sua limpida e sincera ispirazione.

Intensi fremiti spirituali pervadono lo spazio scultoreo, sublimando con poetica tensione le percezioni emozionali dell'artista. Le impressioni vibratili vengono tradotte in simboli di sentimenti universali, che ispirano pace, serenità, speranza, e mirabilmente sintonizzate alle armoniche intonazioni delle luci e colori.

Nella scelta dei soggetti lui predilige quelli in cui è possibile cogliere la bellezza e le vibrazioni più segrete. Misedo affronta nelle sue immagini tematiche di grande valenza umana ed etica, evitando artificiosi virtuosismi.

Con il suo stile l'artista spinge l'osservatore a confrontarsi con una dimensione profonda e a riscoprirla in sé. Le forme vengono ritratte in ogni situazione con scioltezza stilistica e sintetizzano con efficacia le intuizioni, l'immediatezza delle inflessioni e l'intensa espressività dell'artista.



Titolo: uavis Virgo
Tecnica: argilla
Misure:
Anno: 2020
Misedo



Titolo: Fortezza - Fuoco e grandine, vento e nebbia

Tecnica: argilla

Misure:

Anno: 2020

Misedo



Titolo: Viso - Si è perso l'amore dei ruggenti giorni

Tecnica: argilla

Misure:

Anno: 2020

Misedo

Stefania Nicolini

Stefania Nicolini vive ed opera a Roma si laurea presso l'Accademia di Belle Arti di Roma, nella sezione di Scenografia ed Architettura, presente nel panorama artistico nazionale dal 1984,partecipa a numerose mostre in Italia e all'estero. Presente nelle esposizioni di Via Margutta e in diverse Accademie. Guardando alla pittura di Stefania, ci vengono in mente i grandi maestri del passato della pittura dei Macchiaioli italiani, che sostennero la tecnica della pittura a macchia, dove la visione delle forme viene affidata alla luce e al colore, strati di colori sovrapposti con larghe campiture, realizzati essenzialmente con colori tenui, pastello, regalano al fruitore una visione delicata e sognante della realtà. delicatezza del colore si effonde con macchie rapide, senza mai trascurare le sfumature e gli effetti chiaroscurali. Storie di natura e ritratti dell'anima caratterizzano le tele di Stefania Nicolini, una donna forte, intensa, ci parla d'amore appassionato, la pittura per l'artista è vissuta come un diario personale dove raccontare la sua vita e i suoi personaggi.



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di Katia Catalano

Angoli di profondità

Intensamente ritmati nel comporsi dei colori e delle luci, i dipinti di Stefania Nicolini ci restituiscono una visione che non soggiace a calcolate elaborazioni, ma assorbe direttamente gli slanci dell'emozionalità e della fantasia.

Artista sensibile e sincera, non nasconde all'osservatore di subire l'influsso di tecniche espressioniste con cui ama esprimersi.

Infatti possiamo notare come fissi con rapide pennellate l'insieme dei soggetti, creando con fervida intuizione le atmosfere più adatte a connotare le profondità che con essi vuole simboleggiare.

Il valore nascosto nelle piccole cose quotidiane, che pare scontato agli occhi dell'odierna società, prende vita in una particolare interpretazione timbrico e tonale, identificando una tensione espressiva che lega indissolubilmente le inflessioni dell'interiorità alla rappresentazione nella sintesi estetica.

Titolo: Ardore
Tecnica: olio
Misure: 40 cm diametro
Anno: 2020
Stefania Nicolini



Titolo: Brivido
Tecnica: olio
Misure: 40 cm diametro
Anno: 2020
Stefania Nicolini





Titolo: oltre il tempo l'amore

Tecnica: olio

Misure: 50X100 cm

Anno: 2020

Stefania Nicolini

Annalisa Pisano

Annalisa Pisano è nata a Roma nel 1960, ora vive e lavora ad Aprilia (LT), dopo gli studi superiori, familiarizza con metodi autodidattici sulle varie tecniche, pastello, acquarello, olio. Negli anni seguenti, approfondisce a livello accademico c/o la Società Aperta di roma, presso Associazione Arte Mediterranea di Aprilia, c/o Art Line di latina, con i maestri Antonio De Waure, Alberto Serarcangeli, Massimiliano Drisaldi, Claudio Cottiga. In questi anni, frequenta corsi di ceramica, affresco, illustrazione per bambini con la maestra Alessandra Fusi.

Dal 1995 ad oggi, le sue opere figurano in mostra collettive e personali, private e pubblichetenutesi ad Aprilia, Nettuno, Latina, Lavinio, Roma, Fiesole, Assisi, Pisa, in pinacoteche di enti pubblici e privati ed anche all'estero, suscitando consensi di pubblico e di critica ottenendo negli anni fino ad oggi, menzioni e premi prestigiosi. Dal 1997 al 2007 ha insegnato presso Associazione Arte Mediterranea, disegno, acquarello e olio.



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di Katia Catalano

Sezioni emozionali di colori

Le immagini pittoriche di Annalisa Pisano esprimono con vivacità di ritmi narrativi e cromatici una visione personale di tematiche varie, sollecitate di preferenza da un'osservazione fantasiosa del paesaggio, ma con interessanti rilievi introspezzivi.

L'artista interpreta i soggetti con soluzioni figurali sempre rispondenti alle sue emozionali percezioni, imprimendo vitali fremiti alle svariate gamme cromatiche e alle luci, effusioni tattili degli ineffabili sentimenti del suo animo e del lirico afflato particolarmente intenso che caratterizza la sua creatività. Risulta singolare come ogni visione venga inquadrata in una sapiente costruzione grafica e cromatica, una dimensione che sintetizza realtà e immaginazione.

Pittrice sensibile, spontanea, coglie con immediatezza tutte le sfaccettature della realtà armonizzando forme e valori ideali in una pittura tale da far risaltare le peculiarità espressive delle tecniche che utilizza. L'essenza del suo stile risiede nel porre, all'interno di aree geometriche ben definite, il colore puro, analogamente a ciò che accade all'occhio umano con il variare della luce.

In ogni sua opera traspare così la vena poetica e quella sensibilità per la natura, quell'amore appassionato e colmo di rievocazione, che la porta a prediligere i toni dolci e luminosi.



*Titolo: La mia città
Tecnica: olio
Misure: 90 x 70 cm
Anno: 2020
Annalisa Pisano*



Titolo: paesa del nord
Tecnica: olio
Misure: 60 x 60 cm
Anno: 2020
Annalisa Pisano



*Titolo: Nel blu
Tecnica: olio
Misure: 60 x 60 cm
Anno: 2020
Annalisa Pisano*

Nadia Riotto

Nadia Riotto nasce a Palmi (RC) il 10/08/1992.

Si diploma all'istituto Statale d'arte M. Guerrisi di Palmi conseguendo l'Attestato di Maestro d'Arte della Ceramica. Nel 2016 ha conseguito il diploma di primo livello in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, presentando una tesi dal titolo "Dal corpo classico al corpo Per-Verso".

Frementa il biennio di specializzazione del corso del diploma accademico di secondo livello in pittura, seguendo in simultanea le lezioni del laboratorio di scultura, dimostrando un certo interesse anche nei confronti delle arti plastiche. Nel 2019 conclude il percorso di studi conseguendo il diploma accademico di secondo livello in Pittura con una tesi dal titolo VelataMenteSono, dentro il quale si evince il rapporto simbiotico di coesistenza tra pittura e scultura all'interno della propria ricerca artistica.



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di **Katia Catalano**

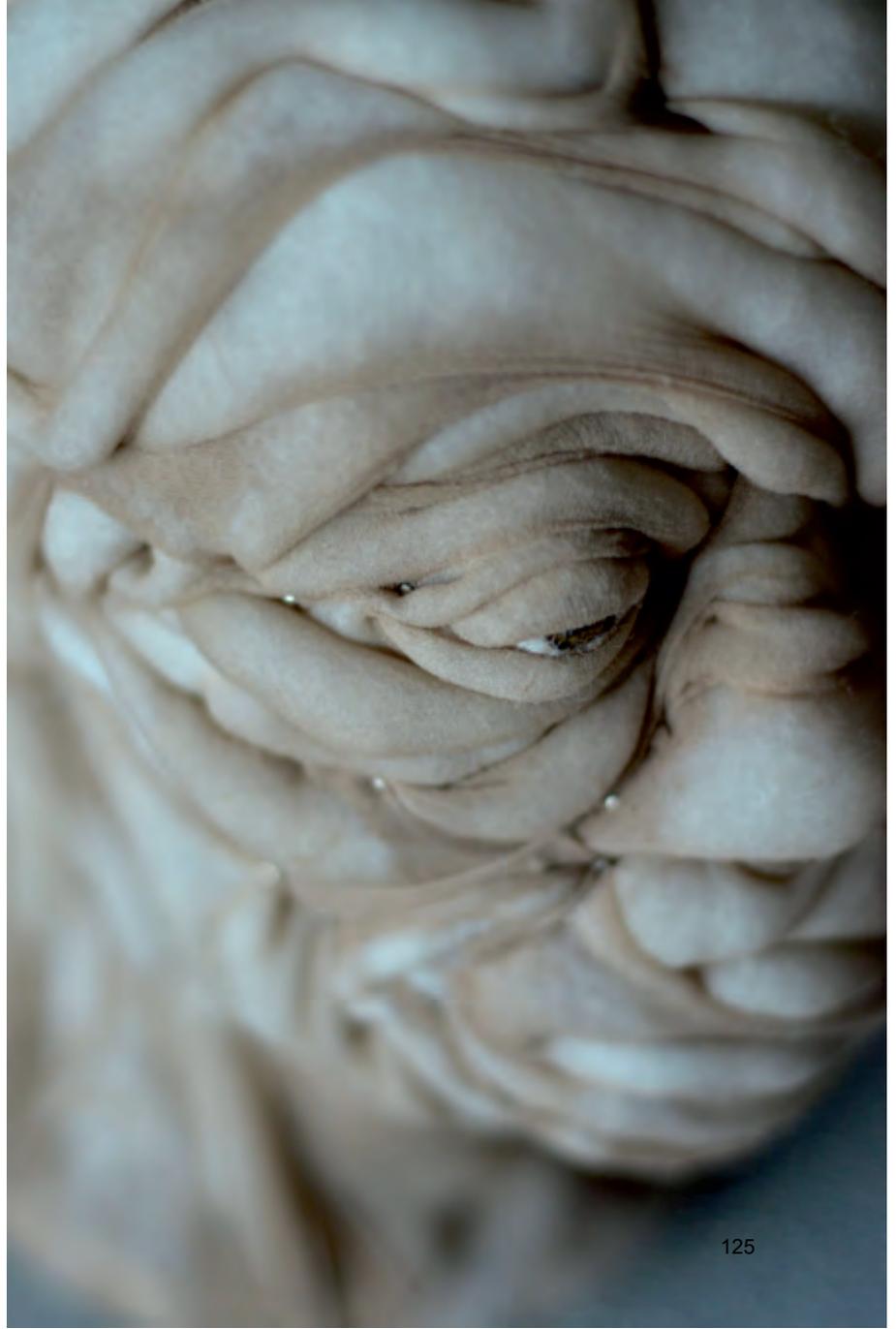
Struggimento esistenziale nell'arte

La ricerca artistica di Nadia Riotto è improntata alla scoperta delle segrete vibrazioni che animano di poetica tensione la vita, in tutte le sue manifestazioni, per connorlarle, con incisiva intesità, nel dialettico determinarsi di un'espressività ricca di risvolti ed ispirate intonazioni, nel colore e nella materia.

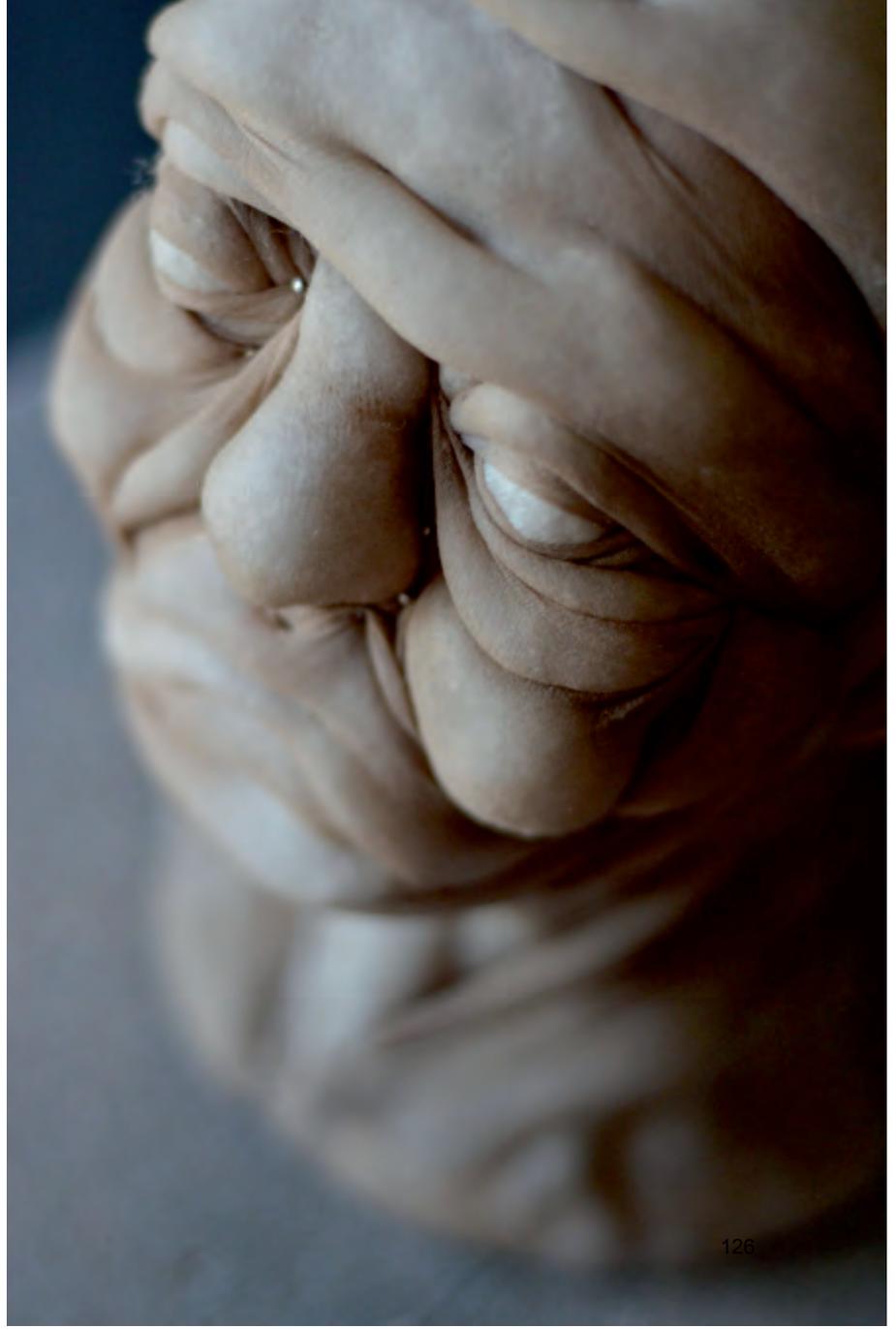
Affidandosi all'osservazione della realtà umana e dei temi esistenziali, l'artista riesce sempre a sintonizzare alle immagini, che ripropone in chiave estetica, i fermenti della fantasia di una non comune sensibilità.

Il suo linguaggio, rigoroso ed essenziale sia nella terminologia pittorica che in quella scultorea, delinea con chiarezza i concetti che germinano dal meditare quotidiano sulle tematiche esistenziali, trasfondendo percezioni sensoriali e ideali in emblematiche e suggestive esemplificazioni. Questa sua abilità si perfeziona strutturando talora le forme con una concezione figurale più esplicita, ma più spesso prescindendo da questa, per dare libero corso alla creatività e conservando una coerente dinamicità nel ritmo espressivo. La conoscenza di varie tecniche e la padronanza nella lavorazione di materiali tessili, per esempio, le consentono di ottenere risultati validi sotto ogni profilo. Le opere della Riotto proiettano l'osservatore in una dimensione riflessiva, contemperando le emozioni e i sentimenti in una fluente metafora d'esistenza, dove si coniugano le immutabili essenze della natura e del cuore.

Titolo: Meditazione sul concetto di doppia sottrazione
Tecnica: nylon e poliestere
Misure: 16x29X16cm Anno:
2021
Nadia Riotto



Titolo: ciò che è autentico vive un tempo immobile
Tecnica: nylon e poliestere
Misure: 16x29X16cm Anno:
2021
Nadia Riotto





*Titolo: SO(g)NO
Tecnica: nylon e poliestere
Misure: 260x110X40cm
Anno: 2019
Nadia Riggio*

Gelsomina Vecchiato

Gelsomina Vecchiato, nata a Gaggio di Marcon (VE) nel 1956, attualmente vive e lavora a Sant'Elena di Silea (TV) in via Pozzetto, 109.

Dotata di una passione che covava fin dalla giovane età, entra a far parte del Centro Artistico G.B. Piranesi nel 1990. Studia pittura all'Accademia Artis Domus interna al Centro Piranesi. Espone in numerose e qualificate mostre collettive ottenendo lodevoli consensi critici. Mostre più significative:

Collettive a Ca' da Noal - (Tv)

Collettiva a Ca' dei Ricchi - (Tv)

Collettiva a Villa Tofolo - Scorzè - (Ve)

Personale al Circolo Unificato dell'Esercito - (Tv)

Collettive Sala convegni del Centro sociale di Mogliano Veneto - (Tv)

Collettive a Il Barolo - Mogliano Veneto - (Tv)

Personale alla Galleria d'arte Trevisan - Mestre (Tv)

Collettive alle Sale espositive del Comune di San Vendemmiano - (Tv)

Collettive agli Studi MGM - Mogliano Veneto - (Tv)

Personale alla Sala conferenze della biblioteca di Silea - (Tv)

Personale al museo Tony Benetton ex scuderie – Mogliano Vto. (Tv)

Spazio Arte Urbano IL BROLO – Mogliano Vto – (Tv)

Hanno scritto di lei: Giancarlo Zaramella, Raffaella Ferrari, Lucio Favaron, Giulio Gasparotti, Mario Stefani, Guido Moro, Pier Franco Uliana.



www.gelsominavecchiato.com



messenger



intervista mostrarti



il pensiero critico di **Katia Catalano**

Una particolare capacità interpretativa

Un trasfigurazione poetica della sua realtà: è questa la tecnica pittorica di Gelsomina Vecchiato. Si esprime con stile personale affrontando varie tematiche.

Una maniera che si struttura su sottili calibri compositivi e misurati rapporti ideati con originalità: semplici fili e bottoni oppure macchie di colore vivaci. Ella ricerca nella realtà forme ed atmosfere che possono interpretare soprattutto le vibrazioni dei suoi stati d'animo.

Ciascuna composizione da lei creata è sintesi di immagini interiori ed emozioni: trame raccontate con suadenti assonanze liriche.

Ogni segno è funzionale alla creazione di un'armonia estetica e contenutistica insieme, in questo modo ansie e tensioni vengono decantate e si filtrano i sentimenti.

Le immagini che la nostra artista sceglie sono trasposte sulla tela intensificando il ritmo e diventando espressione di una vibrante emozionalità protesa a raccogliere con la forza della sintesi estetica le articolate trame della realtà, del vissuto esistenziale, dei fenomeni sociali del nostro tempo travagliato.

Anche la vitalità dei suoi colori interpreta il fluire inarrestabile delle sensazioni che sostengono la creatività dell'artista.

*Titolo: Serafina la tibetana
Tecnica: stoffa, filo e bottoni
Misure: 149X69 cm
Anno: 2019
Gelsomina Vecchiato*





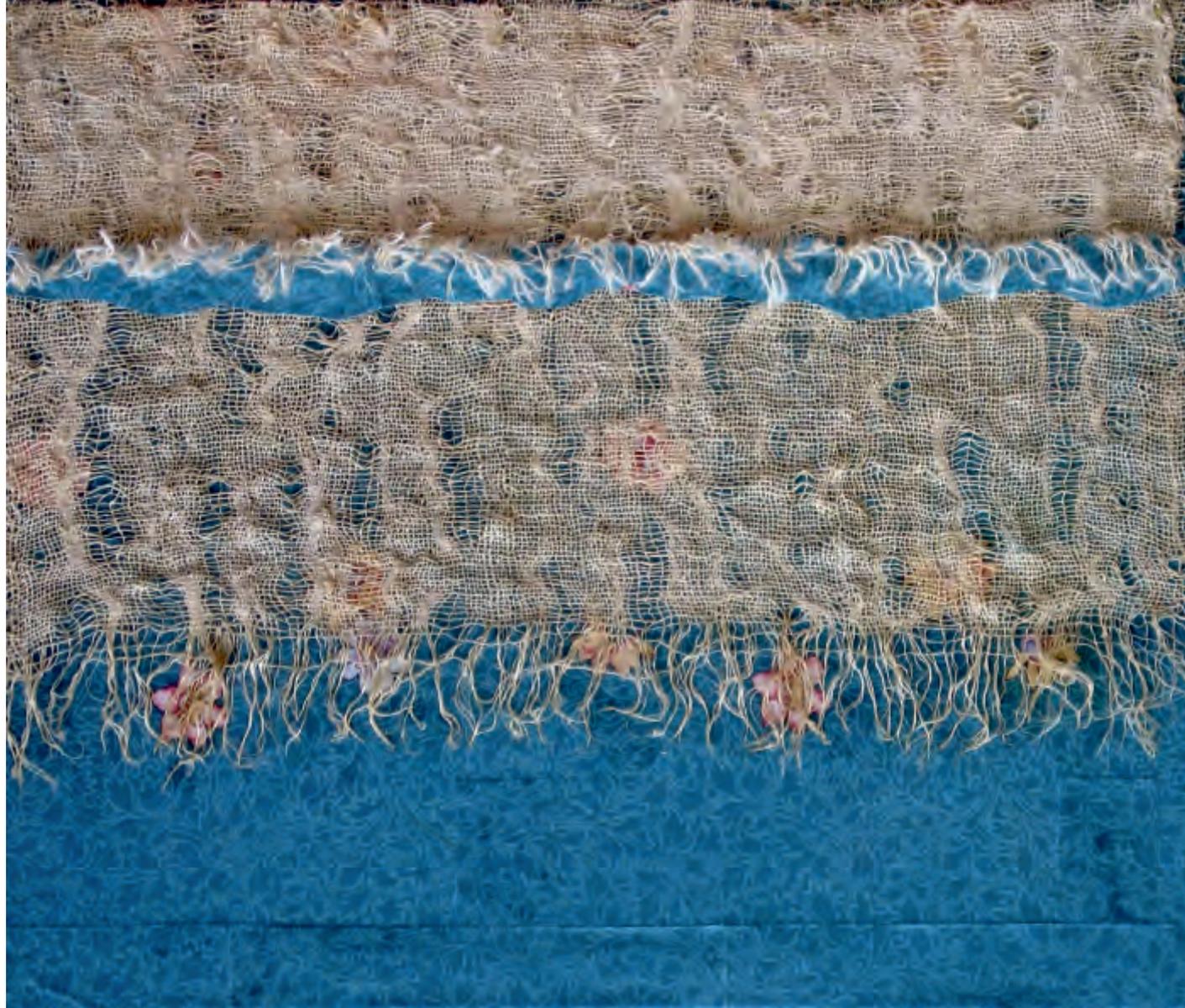
Titolo: La favola del bottone di primavera

Tecnica: stoffa, fili e bottoni

Misure: 35 cm

Anno: 2020

Gelsomina Vecchiato



Titolo: Paesaggio con juta
Tecnica: tessuto juta, colla
Misure: 60X70 cm
Anno: 2013
Gelsomina Vecchiato



mostrarti
videoritratto d'artista
2021

l'arte vista attraverso gli occhi degli artisti, uno spaccato libero da falsi diplomi, false mostre e inutili premi.